

RASSEGNA STAMPA

venerdì 17 gennaio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 16
Venerdì 17 gennaio 2025

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50 €



Scandalo all'Università Ora i primi interrogatori

Cassino Dal giudice i tre ai domiciliari: Baglione, Arduini e Chiusaroli
Sostituiti i docenti finiti nell'inchiesta. Parla il rettore Dell'Isola

■ Si terranno questa mattina i primi interrogatori nell'inchiesta "La luna viola" su una ipotesi di corruzione per i corsi Tfa. I primi a essere

chiamati saranno Giancarlo Baglione e i due docenti Giovanni Arduini e Diletta Chiusaroli. Sostituiti i prof coinvolti: parla il rettore.

A PAGINA 13

Uccisero Willy, chiesto l'ergastolo

Paliano Appello bis per i fratelli di Artena, Marco e Gabriele Bianchi, accusati di aver massacrato il giovane cuoco
Per la procura la morte del ventunenne «è un evento indecente nelle modalità e per i motivi». Sentenza attesa per febbraio

■ Per l'omicidio di Willy Montei, l'accusa torna a chiedere l'ergastolo nei confronti dei fratelli di Artena Marco e Gabriele Bianchi.

Ieri, a Roma si è aperto il processo d'appello-bis. Un passaggio necessario dopo che la Corte di Cassazione ha annullato lo sconto di pena, dall'ergastolo a 24 anni, deciso dalla precedente Corte d'assise d'appello. La Cassazione ha confermato la responsabilità nel delitto dei Bianchi ma ha stabilito che andrà rideterminata la pena. Pena che, secondo i procuratori generali, non potrà prevedere la concessione delle attenuanti generiche. Per l'accusa il pestaggio è stato micidiale, con colpi da Mma, l'arte marziale praticata dai Bianchi. Una morte, quella di Willy, definita dall'accusa indecente nelle modalità e per i motivi. A febbraio la sentenza.

Pagina 20

Frosinone Il 19 gennaio blocco del traffico dalle 8 alle 18



**Domenica
lo stop
alle auto**

A PAGINA 7

La misura emessa in adempimento delle disposizioni della Regione Lazio in materia di risanamento dell'aria

All'interno

Frosinone
Lavori alla stazione
Ottaviani chiede
la "zona rossa"

Pagina 11

Arnara
Incendiò la casa
della madre
Finisce in carcere

Pagina 24

S. Giovanni Incarico
Trentaquattrenne
si uccide
Era indagato

Pagina 25

Alatri Delitto Bricca, processo verso la conclusione. Il mese prossimo inizierà la discussione del pubblico ministero

Thomas, in aula per l'ultima udienza

Oggi toccherà ai consulenti indicati dalla difesa di Roberto e Mattia Toson che promettono battaglia

Pagina 23

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe

SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)

Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Rubineria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento





Mai una tregua nella maggioranza E nel centrodestra

Il punto Sergio Crescenzi critico sulla staffetta Fanelli-Turriziani
Reazione di Fratelli d'Italia: linea dura nei confronti del consigliere



Fabio Tagliaferri



Paolo Fanelli



Sergio Crescenzi



Pasquale Cirillo

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Senza un attimo di tregua. All'indomani della staffetta in giunta in quota Fratelli d'Italia e dell'attribuzione delle deleghe ad alcuni consiglieri, all'interno della maggioranza si registrano ulteriori fibrillazioni. Così come nel centrodestra, dove Forza Italia sta valutando seriamente di passare dall'appoggio esterno all'opposizione. Ma procediamo con ordine.

La situazione in FdI

Mercoledì Riccardo Mastrangeli ha ufficializzato il programmato cambio in giunta sul versante di Fratelli d'Italia. Conferendo la delega al welfare, alle politiche sociali e alle fragilità sociali ad Alessia Turriziani, che è subentrata quindi a Paolo Fanelli, il quale a sua volta entrerà nell'aula di Palazzo Munari. Quindi le deleghe ai consiglieri comunali: Franco Carfagna (sport); Marco Ferrara (ufficio Europa); Dino Iannarilli (rapporti con l'Accademia di Belle Arti); Sergio Verrelli (personale); Claudio Caparrelli (patrimonio). Infine, all'assessore Angelo Retrosi (Lista Ottaviani) è stata conferita la delega all'impianistica sportiva. Carfagna e Ferrara sono esponenti di Fratelli d'Italia, Iannarilli della Lega, Verrelli della Lista per Frosinone, Caparrelli del Polo Civico. Ma torniamo al passaggio di testimone in FdI, tra Fanelli e Turriziani. Nei giorni scorsi c'era stata una riunione del gruppo di Fratelli d'Italia, alla presenza di Fabio Tagliaferri, punto di riferimento politico del partito nel capoluogo. Nel corso del vertice si era parlato dei passaggi politici effettuati poi l'altro ieri. Ricordiamo che Fratelli d'Italia ha un gruppo di 5 consiglieri ed esprime 2 assessori. Ieri



Un'immagine dell'ultima seduta del consiglio comunale FOTO MASSIMO SCACCIA

Sergio Crescenzi, consigliere comunale e provinciale, non ha nascosto il suo malumore. Ribadendo dei concetti espressi più volte nel corso della consiliatura. Ha affermato Crescenzi: «Era stato il sottoscritto a indicare il nome di Paolo Fanelli come assessore. Avevo fatto presente che si poteva aspettare fino a dopo il nostro congresso cittadino. Che devo dire? Prendo atto che la mia posizione non è stata tenuta in considerazione. Il partito ha fatto altre scelte. Il sindaco Riccardo Mastrangeli pure. Francamente non capisco certe accelerazioni. Non c'era urgenza sulle dimissioni da assessore di Paolo Fanelli». In ogni caso Sergio Crescenzi ha aggiunto che è sua intenzione restare in Fratelli d'Italia e in maggioranza, continuando quindi a sostenere il sindaco Riccardo Mastrangeli. In ogni caso la sua presa di posizione non è piaciuta al gruppo consiliare di FdI e ad importanti esponenti del partito. A cominciare da Fabio Tagliaferri. Sembra che

ieri Sergio Crescenzi sia stato rimosso dalla "chat" di Fratelli d'Italia. E non è tutto, perché dalle indiscrezioni filtrate c'è l'intenzione di chiedere l'estromissione dal partito. Quanto a Paolo Fanelli, entrerà in consiglio comunale. Spiega l'ex sindaco del capoluogo: «La staffetta in giunta era programmata e nessuno mi ha chiesto le dimissioni. È chiaro che però dovevo presentarle per consentire l'avvicendamento. Tutto qui. Per il resto ringrazio il partito, sia per l'esperienza come assessore sia per la possibilità che mi dà in questo momento. Nel senso che il ruolo di consigliere comunale ha un profilo maggiormente politico, e quindi di programmazione e di costruzione. Sono prontissimo per questo nuovo ruolo».

Il nodo di Forza Italia

Riccardo Mastrangeli non ha rilasciato dichiarazioni, ma ai fedelissimi ha detto che il "riassetto" non va letto come una chiusura nei confronti di Forza Italia

e degli altri consiglieri "dissidenti". Sottolineando che peraltro lui non ha mai estromesso nessuno. La domanda è: possono esserci ancora degli spazi politici per una ricucitura con gli "azzurri", anche e soprattutto in un contesto politico di tipo regionale? Frosinone è un capoluogo di provincia, circostanza che non sfugge ai partiti del centrodestra. D'altronde, però, lo strappo che si è consumato tra Mastrangeli e i consiglieri Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia è stato molto forte. Al momento non sembrano esserci le condizioni per avviare un confronto. Una cosa è certa. Forza Italia, per tornare a sedersi ad un eventuale tavolo di trattative, chiederebbe l'azzerramento della giunta e l'apertura di una verifica politica nell'ambito del centrodestra. L'attribuzione della delega a Claudio Caparrelli (Polo Civico) secondo Forza Italia è la dimostrazione che il Sindaco ha ormai intrapreso la strada dell'apertura alle opposizioni di centrosinistra.

Le altre tematiche

Nessuna attribuzione di deleghe ad Andrea Turriziani (Lista Marini). Per lui erano pronti i Rapporti con le Università. Ma Turriziani ha preferito restare consigliere semplice. Un elemento che va considerato, perché evidentemente vuole aspettare che il quadro politico si definisca in maniera più chiara. Turriziani è stato nominato da tempo coordinatore provinciale della Dc con Gianfranco Rotondi. E quest'ultimo è un parlamentare di Fratelli d'Italia. Per il resto bisognerà attendere l'evoluzione delle dinamiche in corso. C'è davvero la possibilità di un "patto di fine consiliatura" che coinvolga sul piano politico-amministrativo la Lista Marzi e perfino alcuni esponenti del Pd? Di certo c'è il filo diretto tra Riccardo Mastrangeli e Domenico Marzi. Di certo ci sono stati incontri, ai quali hanno partecipato pure altri esponenti del centrodestra. Rimane un punto politico: una soluzione del genere dovrebbe inevitabilmente passare dalla presa d'atto, in Consiglio (come chiede Marzi), che Mastrangeli non ha più una "sua" maggioranza. Significherebbe archiviare la stagione del centrodestra. A meno che non ci sia una sorta di percorso inverso, vale a dire l'intesa con singoli esponenti del centrosinistra, che dovrebbero loro attraversare il Rubicone dei confini politici. L'unica opzione della quale non parla nessuno è quella della ricostituzione del quadro originario del centrodestra. Paradossale. Ma fino ad un certo punto. Perché in realtà la lacerazione dei rapporti personali ha assunto una connotazione perfino politica. ●

Complicata la ricucitura con Forza Italia Manovre e opzioni sul tavolo

Irrompe il fattore “numero legale”

Lo scenario Mercoledì sera cena tra il sindaco Riccardo Mastrangeli e diversi esponenti della coalizione che lo sostiene. Tra le intenzioni c'è quella di chiedere il ripristino della seconda convocazione. Ma dipende da Massimiliano Tagliaferri

IL DIBATTITO

CORRADO TRENTO

Una cena al ristorante “Ar Tipico” per fare il punto della situazione. Hanno partecipato il sindaco Riccardo Mastrangeli e diversi assessori e consiglieri comunali. Anche se c'erano delle assenze. Tutte giustificate, hanno tenuto a ribadire. L'appuntamento c'è stato mercoledì sera, al termine di una giornata che ha visto l'assegnazione delle deleghe a più di qualche consigliere. Oltre che l'annunciata staffetta in giunta in quota Fratelli d'Italia: Alessia Turriziani al posto di Paolo Fanelli come assessore ai servizi sociali. Con Fanelli che farà il suo ingresso in aula da consigliere: infatti è il primo dei non eletti. La cena, a base soprattutto di pizza, è servita per “fare squadra”, in vista dei prossimi mesi. C'è una situazione numerica di partenza: in questo preciso momento Riccardo Mastrangeli può contare nell'aula di Palazzo Munari su 16 voti su 33. Questo perché il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri nell'ultima seduta ordinaria si è astenuto sulla maggior parte delle delibere. Tagliaferri aveva chiesto a Mastrangeli un azzeramento dell'esecutivo e una verifica politica che tenesse presente il perimetro del centro-destra. Anche prevedendo un tentativo per ricucire con gli 8 consiglieri “dissidenti”. Il Sindaco ha attuato altre strategie. Almeno fino a questo momento.

C'è un tema del quale la coalizione che appoggia il primo cit-



Il sindaco Riccardo Mastrangeli e il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri

tadino sta discutendo e riguarda le modalità di convocazione delle sedute del consiglio comunale. Per anni, a partire dalla stagione di Nicola Ottaviani, la maggioranza ha scelto di fissare le assemblee in prima e seconda convocazione. Scegliendo poi di celebrare la riunione sistematicamente alla seconda “chiama”. Quando è più facile tenere il numero legale. Un “modus operandi” che ha funzionato. Fino a qualche settimana fa. Quando cioè Massimiliano Tagliaferri ha iniziato a prevedere soltanto la prima convocazione. In questo caso va mantenuto il numero legale con la metà più uno dei con-

Gli equilibri nell'aula di Palazzo Munari e la seduta decisiva sul bilancio

siglieri in aula. Vale a dire 17 su 33. Per nulla semplice nella fase attuale, visto che la maggioranza è a quota 17. Compreso Massimiliano Tagliaferri però. Sembra di capire che verrà chiesto al presidente dell'aula di ricominciare a fissare le sedute di consiglio sia in prima che in seconda convocazione. Contestualmente. Si tratta di un tema procedurale che però ha una forte valenza politica. Se su un determinato argomento manca il numero legale in “prima”, si può riprevedere in “seconda”. Ma a quel punto si capiscono chiaramente gli equilibri e i rapporti di forza.

Ricordiamo la mappa in aula

consiliare. La maggioranza ha 17 consiglieri (compreso Massimiliano Tagliaferri). Le opposizioni sono a quota 8, come i “dissidenti” del centrodestra. Evidente che si gioca sul filo del rasoio e che nei prossimi appuntamenti il fattore numero legale avrà un peso specifico non indifferente.

Quanto a Massimiliano Tagliaferri, il presidente del consiglio comunale ha intenzione di andare avanti per la sua strada. Non tornerà indietro sulla richiesta di un azzeramento della giunta e di una verifica nel centrodestra. Il muro contro muro con il sindaco Riccardo Mastrangeli è destinato a proseguire. Per il resto, va detto che nei primi due anni e mezzo di consiliatura Mastrangeli mai è “andato sotto” in aula. Nonostante le continue fibrillazioni all'interno della maggioranza. Ma tutto questo anche e soprattutto in considerazione del fatto che le sedute si svolgevano in seconda convocazione. Adesso la partita è diversa.

Mancano poco meno di due anni e mezzo alla fine della consiliatura. Riccardo Mastrangeli continua a ripetere di non temere eventuali elezioni anticipate. Uno scenario che può essere determinato da una delle tre condizioni: dimissioni del Sindaco, dimissioni di massa (almeno 17 firme), mozione di sfiducia (almeno 17 voti). Nella fase attuale un'eventualità del genere non c'è. Per il futuro si vedrà. Intanto però l'appuntamento cruciale è uno soltanto: il via libera (o meno) al bilancio. ●

Pizzutelli: «Non accettiamo lezioni su come si fa opposizione»

L'intervento Il capogruppo dei Democrat al contrattacco: «Chi è stato in maggioranza e poi è uscito non salga sul pulpito»

LA SITUAZIONE

«Ormai c'è un paradosso politico al giorno». Così Angelo Pizzutelli, capogruppo del Pd al consiglio comunale di Frosinone. Rileva: «Continuo a leggere interventi di chi oggi è convinto di poter dare lezioni di opposizione... all'opposizione. Dimenticando di essere stato eletto con la maggioranza, della quale è stato parte attiva». Argomenta Angelo Pizzutelli: «Non sono mai entrato nel merito di quello che succede in casa d'altri. Registro che da tempo 8 consiglieri eletti nel centrodestra hanno fatto scelte diverse, collocandosi all'appoggio esterno oppure allontanandosi e basta. Non mi interessano le ragioni della rottura, quello che non accetto

però è che si tenda a criticare l'atteggiamento di chi sta in minoranza e magari resta in aula non per mantenere il numero legale ma semplicemente per votare delibere che ritiene importanti per la città. Inoltre continuo a leggere le stoccate di FutuRa alla minoranza. Ripeto: parliamo di amministratori eletti nelle file del centrodestra oppure che hanno sostenuto il sindaco Riccardo Mastrangeli, sottoscrivendo e accettando un programma preciso. Non solo: c'è chi ha ri-

Sottolinea:
**«Continuo a leggere
le prese di posizione
di FutuRa
Va tutto bene, ma...»**

coperto importanti ruoli in giunta, chi ha gestito significative deleghe, chi ha condiviso tanti progetti iniziati con Nicola Ottaviani e proseguiti con Riccardo Mastrangeli. Va bene cambiare opinione e assumere un atteggiamento diverso sul piano politico. Ma non si può pretendere di dare lezioni politico-amministrative a chi l'opposizione la fa da tredici anni. A volte in maniera costruttiva, perché non bisogna mai perdere di vista il superiore interesse della città. Però è un fatto che l'opposizione alle giunte di centrodestra di Nicola Ottaviani prima e di Riccardo Mastrangeli dopo è stato il centro-sinistra, in particolare il Partito Democratico».

Conclude Angelo Pizzutelli: «Su tematiche come la viabilità, le piste ciclabili e ciclopedo-



Angelo Pizzutelli, capogruppo del Pd al Comune di Frosinone

nali, il percorso del Bus Rapid Transit, i sensi unici, l'impiantistica sportiva e molto altro il sottoscritto ha detto la sua costantemente. E continuerà a farlo. Ripeto: ognuno è libero di cambiare idea e posizionamento, l'importante è non salire sul pulpito a dare lezioni. Siamo a metà consiliatura e mi sembra chiaro che la maggio-

ranza che appoggia il sindaco Mastrangeli ha diversi problemi al proprio interno. Per quello che mi riguarda, sul piano politico non entrerò mai. Su quello amministrativo la cosa più importante è mettere al primo posto il capoluogo. Con tutte le sue priorità». ●

Cor.Tre.

Domenica ecologica, tutti a piedi

Il provvedimento Il 19 gennaio, dalle 8 alle 18, vietata la circolazione dei mezzi a uso privato nel centro urbano. I prossimi blocchi totali del traffico il 9 febbraio e il 23 marzo. Da inizio anno emesse già quattro ordinanze di stop

AMBIENTE

La prima domenica ecologica del 2025 chiude la settimana cominciata con il divieto di circolazione ai veicoli più inquinanti. In adempimento delle disposizioni della Regione Lazio in materia di risanamento della qualità dell'aria, infatti, per il 19 gennaio, dalle 8 alle 18, è previsto il blocco del traffico in alcune zone del centro urbano di Frosinone.

Scaduta ieri l'ultima delle ordinanze di stop ai veicoli più vecchi, inizialmente previsto fino a lunedì e poi prorogato per i continui sforamenti dei limiti di concentrazione delle polveri sottili. Dall'inizio dell'anno infatti, il Comune ha emesso quattro ordinanze di blocco del traffico, la prima dal 3 al 6 gennaio, la seconda dall'8 al 9 gennaio, poi estesa dal 10 al 13 e ancora fino a ieri.

Con la nuova misura è vietata, dunque, la circolazione dei mezzi a uso privato nelle zone interessate dall'ordinanza. Le successive domeniche ecologiche si terranno il 9 febbraio e il 23 marzo. Deputati ai controlli i vigili urbani.

La misura

L'ambito viario urbano in cui sarà applicata la zona a traffico limitato è quello che interessa via Tiburtina, piazza Madonna della Neve, via Madonna della Neve, via Marco Tullio Cicerone (dall'incrocio con via Madonna della Neve), viale Volsci, via Simoncelli, via Vado del Tufo, viale Europa, via Marittima (dall'incrocio di viale Europa), via G. Puccini, via G. Pasta, via Pier Luigi da Palestrina, via San Giuliano, via A. Vivaldi, via G. Verdi (da incrocio Via Vivaldi), viale America Latina, via G. Marconi, via Fosse Ardeatine, via San Gerardo (senso unico in discesa), Via Don G. Buttarazzi,



Il 19 gennaio la prima domenica ecologica del 2025. A controllare il rispetto dell'ordinanza la polizia locale di Frosinone

via V. Ferrarelli (dall'incrocio di via Buttarazzi), via Caio Mario, via Maria (da incrocio via Caio Mario) fino all'incrocio con via Tiburtina. Limitatamente al tratto stradale di via Sacra Famiglia, inoltre, è prevista l'uscita obbligatoria su via G. Pasta (sottopasso ferroviario) o su via Puccini. Su tali strade la circolazione può non essere assoggettata a restrizioni ed è comunque consentito l'accesso di tutti i tipi di veicoli per raggiungere la più vicina area destinata a parcheggio, da cui sarà, quindi, possibile recarsi nelle varie zone del centro urbano mediante i ser-

vizi di trasporto pubblico, come piazza Salvo D'Acquisto, piazza Falcone e Borsellino, piazza Martiri delle Foibe (parcheggio della Questura, in via Vado del Tufo).

Il divieto di circolazione nelle domeniche ecologiche si estende a via dei Volsci (ex SS 156 Monti Lepini) per i veicoli adibiti con massa complessiva a pieno carico

superiore a 3,5 tonnellate. Come da normativa regionale, le limitazioni alla circolazione non riguardano i veicoli elettrici e i veicoli ibridi.

Esclusi anche i veicoli adibiti a servizi di polizia, servizi pubblici adibiti a compiti di sicurezza, servizi di protezione civile, servizi sanitari, servizi per il monitoraggio e il controllo della qualità dell'aria, i servizi pubblici taxi e NCC, oltre ai veicoli a servizio di persone invalide e comunque autorizzate dal Corpo di polizia locale per esigenze speciali. ● Ar.Cast.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pm 10, valori elevati. Il 2025 inizia peggio

Il confronto Picchi alti anche per il benzene. Le medie si confermano oltre la soglia

I NUMERI

RAFFAELE CALCABRINA

Dopo tre giorni senza sforamenti, la centralina dell'Arpa Lazio di via Puccini torna a superare la soglia d'allarme. È successo l'altro ieri, ultimo dato disponibile dai rilevamenti dell'agenzia regionale.

La centralina dello Scalo (che ricordiamo, nel 2023, è risultata la peggiore tra i capoluoghi italiani) ha registrato un valore di 74 microgrammi per metro cubo a dispetto di un limite fissato per legge a 50. Per via Puccini si è trattato del nono sforamento

dall'inizio dell'anno, quattordicesimo degli ultimi venti giorni, considerando anche la fine del 2024. Sempre mercoledì, la centralina di viale Mazzini, posizionata sulla sommità del polivalente, ha segnato 26 microgrammi per metro cubo, rimanendo a tre superamenti nel 2025.

Nel resto della Valle del Sacco rimane una situazione preoccupante con valori ancora troppo elevati, e comunque in linea con il periodo. L'ultimo rilevamento registra una concentrazione di 83 microgrammi per metro cubo a Ceccano, undicesimo superamento dell'anno, il dato peg-



La centralina Arpa di via Puccini

giore del Lazio, Cassino, invece, si è fermata a 26 e a nove superamenti, gli stessi del capoluogo. restano tre i superamenti di Frosinone alta e Ferentino e due di Anagni. A zero ci sono ancora Alatri e Fontechiari. Da registrare anche 5 superamenti totali nelle due centraline di Colferro.

Da inizio anno la concentrazione media di Pm10 è di 53,6 microgrammi per metro cubo a

Frosinone Scalo e di 36,9 in viale Mazzini. Nel resto della provincia i dati peggiori sono quelli di Cassino con 64,1 e di Ceccano con 56,3. Tutti valori che superano sia la soglia massima giornaliera, di 50 microgrammi per metro cubo, e annua, di 40.

Rispetto al 2024, dati peggiori ovunque: Ceccano passa da 10 sforamenti agli attuali 11, Frosinone Scalo da 7 a 9, Cassino anche da 7 a 9, viale Mazzini da 2 a

In rapporto con il 2024 crescono i numeri di Ceccano, di via Puccini, viale Mazzini e Cassino

3, quindi Ferentino da 3 resta a 3, Alatri, l'unica che migliora, da 4 a 0, Fontechiari resta a zero come lo scorso anno, mentre Anagni passa da 1 a 2.

Per le polveri più fini, il Pm2,5, la media fino al 14 gennaio è di 46 a Cassino, 34 a Ferentino, 29 in viale Mazzini (il dato dello Scalo non viene misurato) e 15 a Fontechiari. In questo caso, l'unico parametro da considerare è la media annua fissata a 25 microgrammi per metro cubo.

Particolarmente elevato in questo periodo anche il dato del benzene. Il 15 gennaio era a 4,9 allo Scalo rispetto al limite giornaliero di 5 per una media da inizio anno di 3,9. In viale Mazzini il 15 gennaio benzene a 1,9 e media annua di 2,3. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comuni, ci sono 4 milioni

Regione Pubblicata la graduatoria del piano triennale che eroga un contributo per i piccoli territori
Per la provincia di Frosinone rientrano Casalattico, San Donato Val di Comino e Serrone

LA NOVITÀ

CRISTINA MANTOVANI

■ Sono tre i territori della provincia di Frosinone ammessi al finanziamento regionale a fondo perduto del piano triennale per i piccoli Comuni del Lazio. Sono Casalattico, San Donato Val di Comino e Serrone. E per loro arriva un contributo a fondo perduto che copre, insieme all'eventuale cofinanziamento del beneficiario, il cento per cento dei costi del progetto, con un importo massimo di 400.000 euro per ciascun progetto e ciascun piccolo Comune.

In tutto sono stati assegnati quattro milioni di euro a undici Comuni fino a 5.000 abitanti, per macro-progettualità che, tra le altre cose, riguardano il recupero di immobili di proprietà pubblica. Oltre ai tre comuni della provincia di Frosinone in graduatoria sono stati ammessi anche Rivodutri, Configni e Toffia (Rieti); San Vito Romano e Rocca Canterano (Roma); San Lorenzo Nuovo, Onano e Cellere (Viterbo). «I piccoli Comuni della nostra Regione, soprattutto quelli delle aree interne, sono minacciati da spopolamento e crisi demografica - ha commentato l'assessore regionale agli enti locali Luisa Regimenti - La giunta Rocca ha stanziato risorse importanti per interventi che potessero riqualificare i centri storici, portare servizi e opportunità di sviluppo del territo-



Un'immagine del Comune di San Donato Val di Comino che rientra nel finanziamento

rio. Abbiamo scelto di finanziare progetti realmente in grado di portare nuova linfa vitale ai borghi piuttosto che interventi spot non in grado di incidere in modo significativo. Si tratta di una misura complementare a quella destinata ai Comuni sotto i 2.000 abitanti per il sostegno alla residenzialità».

Sempre per i piccoli Comuni è stato approvato, su iniziativa di Daniele Maura insieme ad altri consiglieri, un ordine del giorno in consiglio regionale sulla dismissione degli sportelli Atm. Il

provvedimento interesserebbe in particolare i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti e prevederebbe l'incentivazione e il sostegno alle amministrazioni locali che intendessero installare sportelli Atm in aree idonee. «An-

Approvato l'ordine del giorno presentato da Daniele Maura contro la dismissione degli sportelli Atm



Luisa Regimenti



Daniele Maura

che le piccole comunità hanno diritto ad avere accesso ai servizi bancari - ha commentato Daniele Maura, vicecapogruppo regionale di Fratelli d'Italia - L'intenzione è quella di adoperarci affinché questi disservizi cessino e si possa avere dappertutto un servizio adeguato. Il documento firmato oggi è il primo passo verso una proficua soluzione del problema anche nei piccoli centri della nostra Ciociaria. Saremo presenti e vigileremo affinché il proposito trovi al più presto pratica attuazione». ●

Consorzio industriale Riccardo Roscia subcommissario

IL FATTO

■ Riccardo Roscia nominato sub-commissario del Consorzio industriale del Lazio. Il decreto è stato firmato dal Governatore Francesco Rocca. Più volte sindaco di Pontecorvo, Riccardo Roscia è in quota Noi Moderati, partito del centrodestra, che sostiene Rocca e che esprime un consigliere regionale. Una nomina importante, nell'assetto di un ente strategico come il Consorzio industriale del Lazio, guidato dal commissario Raffaele Trequattrini. Nei giorni scorsi la vicepresidente della Regione Roberta Angelilli ha fatto il punto della situazione (positivo) sui risultati raggiunti dall'ente. La durata della carica di sub-commissario è allineata alla scadenza del mandato del commissario. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A sinistra l'unità cinofila durante il servizio di controllo straordinario che ha interessato piazza Pertini. A destra gli agenti delle volanti mentre identificano diverse persone: tre sono state portate in questura. In basso il deputato Nicola Ottaviani



Stazione, chiesta la zona rossa

L'appello La proposta è stata avanzata dal deputato ed ex sindaco Nicola Ottaviani al prefetto Ernesto Liguori. Intanto ieri un'altra giornata di controlli a piazza Pertini da parte della polizia di Stato. Presenti anche i vigili urbani

LA SITUAZIONE

CRISTINA MANTOVANI

Restyling della stazione ferroviaria, disagi per i pendolari e sicurezza. Sono diversi i problemi che sono venuti fuori da quando piazzale Kambo è stato interdetto al traffico delle auto per l'avanzamento dei lavori da parte di Rfi. Pedonalizzazione che però è prevista dal progetto. Proprio per questi motivi il deputato Nicola Ottaviani, segretario della commissione bilancio, ed ex sindaco di Frosinone ha chiesto al prefetto Ernesto Liguori di valutare la possibilità di istituire la cosiddetta "zona rossa" temporanea, nell'area esterna della stazione ferroviaria di Frosinone, oltre che nelle relative pertinenze del sito.

La "zona rossa", qualora dovesse essere accettata, sarà attiva durante l'effettuazione dei lavori da parte della società ferrovie dello Stato S.p.A., volti all'integrale riqualificazione della infrastruttura. La valutazione della proposta trova origine dalla durata dei lavori, dalla complessità degli stessi e dell'impatto sulla circolazione stradale, oltre che sulle abitudini dei pedoni, comportando la necessità di istituire percorsi pedonali obbligati, rispetto ai quali non appare semplice garantire agevolmente i livelli ottimali di pubblica sicurezza, anche in conseguenza della permanenza in pianta stabile di soggetti in condizioni di irregolarità amministrati-

A destra un momento durante i controlli che hanno interessato piazza Pertini e l'area della stazione

FOTO MASSIMO SCACCIA



Setacciata la zona e portate in questura tre persone per accertamenti

va, spesso meritevoli di precipue attenzioni da parte delle forze dell'ordine. Quindi un'eventuale istituzione della zona rossa «potrebbe garantire il bilanciamento delle diverse esigenze - afferma Ottaviani - assicurando da un canto la realizzazione di lavori imponenti, che contribuiranno ad elevare la qualità urbanistica dell'intera area, e dall'altro il miglioramento delle condizioni di sicurezza pubblica, percepita da parte dell'intera collettività». La zona rossa

comporta il divieto di accesso nell'area per chi è molesto o ha precedenti per droga, furti, rapine e altri reati. Per chi non rispetta il provvedimento del prefetto è previsto l'arresto.

Intanto per oggi è previsto in prefettura un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Lavori e la riqualificazione

Da qualche mese sono iniziati i lavori per riqualificare la stazione ferroviaria sia internamente sia

esternamente. Davanti all'ingresso principale l'area, già chiusa al traffico da circa una settimana, si trasformerà in una grande piazza completamente pedonalizzata. Da entrambi i lati (da via Refice e da via Verdi) sarà possibile la sosta breve, per una durata di quindici minuti, per gli accompagnatori che in questo modo potranno lasciare i passeggeri a pochi metri dall'ingresso principale. Nei lavori è previsto l'innalzamento dei marciapiedi e la riqualifica delle pensiline ferroviarie, con nuovi illuminazione e arredi, la riqualifica completa del sottopasso ferroviario e l'inserimento degli ascensori per abbattere le barriere architettoniche nonché l'adeguamento delle scale di collegamento tra banchine e sottopasso con riqualificazione dell'area di accesso al sottopasso ferroviario lato via Pergolesi, con eliminazione della rampa e un nuovo ascensore. Il nuovo concept di stazione punta, quindi, a svilupparne pienamente il potenziale di nodo trasportistico e di polo di servizi, contribuendo al loro sviluppo. Il tutto dovrebbe terminare per il 2027.

I controlli della polizia

Intanto ieri pomeriggio l'area della stazione e più nello specifico la zona di piazza Pertini è stata oggetto di un controllo straordinario da parte degli agenti della polizia di Stato con le volanti, l'unità cinofila e i reparti della prevenzione criminale Lazio. Presente anche una pattuglia della polizia locale in ausilio all'operazione, così come già accaduto durante i passati controlli.

Diverse le persone che sono state identificate, soprattutto extracomunitari, fermati per controlli in relazione ai reati riguardanti lo spaccio di sostanze stupefacenti. E in tre sono stati portati in questura per accertamenti. Intensificati dunque i controlli da parte delle forze dell'ordine che spesso si fermano nella zona dello Scalo, considerato uno dei quartieri più sensibili della città. Anche da parte della polizia locale, che da quando sono iniziati i lavori su piazzale Kambo, assicura la presenza con un presidio fisso negli orari di punta dei pendolari. ●

Oggi è prevista la riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica





Scandalo Tfa, indagati dal giudice

Cronaca Via ai primi interrogatori disposti nei confronti dei coinvolti sottoposti ai domiciliari: Baglione, Arduini e Chiusaroli. Oggi sono attese le loro verità, mentre lunedì quelle di Mignanelli e di alcuni studenti. Nuovi dettagli dall'inchiesta

"LA LUNA VIOLA"

CARMELA DI DOMENICO

■ Si terranno questa mattina i primi interrogatori degli indagati nell'inchiesta "La luna viola" che ha portato all'esecuzione di numerose misure, tra personali e reali, altrettante perquisizioni per una ipotesi di corruzione per i corsi Tfa (tirocinio formativo attivo), per superare il concorso per l'ammissione ai percorsi di formazione al fine di conseguire la specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

I primi a essere chiamati davanti al giudice saranno Giancarlo Baglione di Sora, titolare del centro di formazione "Cervantes", assistito dall'avvocato Giuseppe Marino, e i due docenti universitari assistiti dall'avvocato Ivano Nardozi: Giovanni Arduini, presidente delle commissioni, e Diletta Chiusaroli, componente delle stesse commissioni per le selezioni delle ammissioni ai corsi di formazione. Destinataria, come pure Baglione, di una misura cautelare ai domiciliari e - a vario titolo - pure della sospensione dell'esercizio del pubblico ufficio e anche dell'e-

sercizio dell'attività imprenditoriale. Molto attesa la verità dei coinvolti, chiamati a chiarire la loro estraneità ai fatti contestati. Da lunedì prossimo, poi, attesi gli interrogatori anche di altri indagati, tutti a piede libero: di Massimiliano Mignanelli, ex consigliere comunale ed ex con-

Dalle intercettazioni anche la delusione di una corsista per il punteggio. E la "rettifica" attuata

sigliere provinciale (indagato nella veste di dipendente dell'ateneo), assistito dall'avvocato Sandro Salera. E di altri cinque aspiranti docenti, nei cui confronti il pm Corvino aveva chiesto la misura dei domiciliari, richiesta non condivisa dal gip Casinelli per questioni di concretezza e attualità. Ma nei confronti dei quali è stato richiesto l'interrogatorio preventivo (istituto introdotto dalla riforma Nordio).

Intanto dall'inchiesta - affatto terminata - continuano a emergere altri dettagli. Un'inchiesta, lo ricordiamo, che avrebbe mes-

so in luce l'ipotesi di un sistema collaudato, quello delineato dalla procura di Cassino attraverso l'indagine condotta dal Gruppo della Guardia di finanza. Ma anche attraverso le parole degli stessi coinvolti che in una intercettazione lo definiscono addirittura il "sistema Cassino". «Un'abitudine dimostrata, come emerge dalle numerose condotte accertate nelle indagini» scrive il gip Casinelli nell'ordinanza.

In base alle intercettazioni delle Fiamme ci sarebbe stato pure il caso di qualche candidato deluso dal voto conseguito, che avrebbe chiesto «una rettifica». Come una delle aspiranti candidate che, dopo aver chiesto ad alcuni degli indagati spiegazioni sul punteggio troppo basso ottenuto, si sarebbe sentita rispondere di stare tranquilla. Perché ci sarebbe stata la «possibilità di aggiustare la votazione».

Ad esempio la stessa candidata delusa avrebbe chiesto come poter conseguire la votazione di 60 se quella della prova scritta è 26, quindi inferiore alle sue aspettative. Attendendo una "rettifica". «Quindi tra orale e scritto prenderò 60? E come è possibile se il mio voto è 26? Continuo a non capire e mi dispiace. Credevo si procedesse a una correzione immediata e non è stato così. Se rimane $26+30=56$, mancano quattro punti. Dove si prendono? Io non ho titoli e tu lo sai, te ne avevo parlato... Sono un po' tanto delusa, mi è costato dei grossi sacrifici in tutti i sensi fare questo passo». Così si sarebbero attivati per poter cambiare il risultato finale: «Hanno sbagliato la notifica», le avrebbero scritto in un messaggio inviato per rassicurarla. Con tanto di ringraziamenti della corsista per «aver sistemato la cosa». ●



Giancarlo Baglione



Giovanni Arduini



Diletta Chiusaroli

L'invito a non fare «di ogni erba un fascio»

Sostituiti i docenti
finiti nell'inchiesta
Parla il rettore Dell'Isola

CRONACA

■ Un'indagine aperta nei confronti di due docenti e di un dipendente dell'ateneo riguardo l'esito di giudizio di alcuni candidati partecipanti al Corso di specializzazione per il sostegno a.a. 2022/2023 e l'immagine di un ateneo da tutelare. A tre giorni dallo scandalo, il rettore Marco Dell'Isola torna a parlare.

«Innanzitutto vorrei esprimere un sincero ringraziamento alla

magistratura e alle forze dell'ordine. Se c'è del marcio anche in una sola persona che opera all'interno di una organizzazione complessa, come lo è quella universitaria, questo va subito individuato ed estirpato. È un compito difficile e delicato al quale il rettore e l'Università garantiscono tutta la loro collaborazione.

Ciò premesso, con sincero rammarico, rilevo anche che spesso, nel tentativo di semplificare, si fa di "ogni erba un fascio". A fronte di centinaia di persone che lavorano con onestà e dedizione può prevalere l'immagine della disonestà di qualcuno. Così l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale è stata colpita da giudizi talvolta inge-



Il Campus
Folcara

nerosi. Le principali testate giornalistiche hanno evidenziato la serietà e l'efficienza dell'Ateneo, e per questo le ringrazio, così come sono grato ai tanti che in questi giorni difficili hanno espresso la loro solidarietà alla nostra comunità accademica. Vorrei infine assicurare che il lavoro dell'Università continua con scrupolo e rinnovata attenzione, soprattutto per evitare ai corsisti e agli studenti ulteriori disagi. I docenti per i quali la magistratura ha chiesto un provvedimento sospensivo sono stati prontamente sostituiti senza alterare in alcun modo lo svolgimento delle attività didattiche già programmate (calendario delle lezioni e degli esami).

Siamo turbati da quanto accaduto, consapevoli delle nostre responsabilità e fiduciosi che la "giustizia" farà il suo corso».●

«Si deve riprendere la trattativa»

Metalmeccanici Otto ore di sciopero con percentuali altissime di adesione, adesso è fondamentale la strada del dialogo. Senza la ripresa del confronto a partire dalla piattaforma, Fim, Fiom, Uilm valuteranno altre iniziative di mobilitazione

AUTOMOTIVE

— Gli operai lo hanno ribadito ancora una volta e con una prova di forza: vogliono la piattaforma contrattuale che Fim, Fiom e Uilm hanno presentato a Federmeccanica e Assistal con l'aumento salariale dei 280 euro, la riduzione dell'orario di lavoro e la regolamentazione dello smart-working, formule maggiormente conciliative con i tempi di vita e di cura della famiglia.

Dapprima il mondo dei metalmeccanici aveva avallato le proposte sindacali nelle assemblee organizzate azienda dopo azienda in tutta la provincia, dal cassinato all'area frusinate, mercoledì con la presenza massiccia allo sciopero.

Ora la mossa spetta agli altri attori del tavolo affinché si possa portare a casa un nuovo contratto di settore e vedere garantite le posizioni dei lavoratori.

Isindacati

«Si è da poco conclusa la prima mobilitazione che Fim, Fiom, Uilm hanno proclamato a seguito della rottura del tavolo di confronto per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici Federmeccanica-Assistal.

Una mobilitazione iniziata a dicembre scorso, con la proclamazione di 8 ore di sciopero articolate a livello territoriale, con il blocco del lavoro straordinario e delle flessibilità», recita una nota congiunta.

Le iniziative di sciopero sono una prima risposta «al sistema delle imprese metalmeccaniche rispetto alla loro "contropiattaforma" e alla mancata disponibilità a discutere le richieste sindacali».

Gli scioperi, distribuiti su tutto il territorio nazionale e vissuti in Ciociaria mercoledì sin dalle prime ore del mattino, hanno registrato un'alta partecipazione da parte delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici, con picchi fino al 90% in molte aziende.

Lo sciopero dei lavoratori per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici ha avuto una grandissima adesione



canici, con picchi fino al 90% in molte aziende.

«Le lavoratrici e i lavoratori scrivono ancora Fim, Fiom e Uilm - sono consapevoli delle responsabilità di Federmeccanica e Assistal che fino ad oggi non hanno mai voluto discutere concretamente le richieste sindacali.

Proteste che hanno reso ancora più evidente quanto sia sentito da parte di tutta la categoria il rinnovo del contratto nazionale, come il più importante strumento di tutela salariale e normativo».

L'obiettivo di Fim, Fiom e Uilm è il rinnovo del contratto nazionale e per questo richiamano Federmeccanica e Assistal ad ascoltare le richieste dei

lavoratori e riaprire il tavolo del negoziato.

In assenza della ripresa del confronto a partire dalla piattaforma, Fim, Fiom, Uilm valuteranno fin da subito altre iniziative di mobilitazione. Fiom, Fiom, Uilm confermano il blocco degli straordinari e delle flessibilità.

Gli stessi segretari provinciali dei rispettivi sindacati hanno ribadito il concetto: senza una ripresa del dialogo nuove forme di protesta saranno una strada obbligata.

Indotto fermo

Intanto nella parte bassa della provincia le aziende dell'indotto hanno i cancelli chiusi al pari della nave ammiraglia. Nes-

suna commessa e operai a casa in cassa integrazione con stipendi poco degni di essere chiamati tali e un potere d'acquisto ridotto al lumicino. Ne risentono direttamente le migliaia di famiglie coinvolte ma ne risente, a catena, anche l'economia territoriale. Ora che la fabbrica ha annunciato ulteriori fermi e una ripresa a pieno regime per il 27 gennaio, anche tutti gli operai dell'indotto saranno costretti a prolungare le "ferie".

La mancanza di ordini delle autovetture prodotte a Cassino potrebbe regalare continui blocchi esattamente come nel 2024, senza che la situazione cambi di un millimetro. ● K. Val.

Le proteste hanno reso evidente quanto sia sentito il rinnovo del contratto

Resta ancora chiusa la maggior parte delle aziende dell'indotto

Uliano: necessario dare più salario

Fondamentali aumenti in busta paga per recuperare il potere d'acquisto

L'INTERVENTO

Con gli ultimi presidi, manifestazioni e scioperi della giornata di ieri, a partire da quello sotto il palazzo di Assolombarda a Milano fino a quello in provincia di Frosinone, si è conclusa la prima mobilitazione che unitariamente a Fiom e Uilm hanno proclamato a seguito della rottura da parte di Federmeccanica e Assistal del tavolo di negoziato per il Ccnl dei Metalmeccanici.

«Ora ci aspettiamo da parte di Federmeccanica e Assistal un cambio di rotta e un'assunzione di responsabilità verso le lavoratrici e i lavoratori che negli ultimi anni hanno contribuito alla crescita del tessuto industriale del nostro Paese e dei profitti dei loro associati». Ha detto il segretario generale Fim Cisl Ferdinando Uliano che ha continuato: «Abbandonino la linea oltranzista che stanno portando avanti a cominciare dalla "contro-piattaforma" e tornino a negoziare seriamente e con spirito costruttivo sulla nostra piattaforma sostenuta dai lavoratori.

La situazione economica e geopolitica, richiede responsabilità e capacità di mediazione ci aspet-



Il segretario generale Fim Cisl **Uliano**

tiamo che gli industriali capiscano che serve un confronto serio basta con la propaganda, che irrigidisce le posizioni e che non fa fare passi in avanti.

I lavoratori hanno bisogno di vedere più salario nelle loro buste paghe per recuperare il potere d'acquisto e diritti che guardino al mondo del lavoro in trasformazione, con impegni precisi sulla sostenibilità sociale e ambientale. Non può esserci ripresa, crescita e sviluppo senza dare ai lavoratori salario fresco e nessun futuro dell'industria senza affrontare per tempo con nuovi strumenti normativi la grande trasformazione del lavoro. Per questo serve un contratto nazionale che oltre alla

questione salariale affronti i temi dell'estensione della copertura economica della contrattazione di secondo livello, mai realizzata nonostante i tentativi delle riforme contrattuali, della programmazione della riduzione d'orario, della conciliazione con i tempi di vita, dell'implementazione in azienda dell'inquadramento e della formazione, della costruzione di una prevenzione efficace su salute e sicurezza, della stabilizzazione dei contratti, del contrasto agli abusi negli appalti, del rafforzamento del welfare».

In assenza di segnali di ripresa del confronto a partire dalla piattaforma che possano far intravedere un cambio sostanziale, le tre sigle Fim, Fiom, Uilm valuteranno fin da subito altre iniziative di mobilitazione. La strada ormai è tracciata. ●

Costi dell'irrigazione, 400 ricorsi

L'incontro Decisi gli agricoltori che hanno depositato istanza in autotutela contro le cartelle emesse dal Consorzio. La vertenza è stata affrontata nel corso di un'affollata assemblea promossa dal "Comitato Spontaneo 23 Dicembre"

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

■ Oltre 400 ricorsi in autotutela contro l'aumento dei costi dell'irrigazione. Sono stati moltissimi gli agricoltori che hanno preso parte all'assemblea promossa dal "Comitato spontaneo 23 dicembre", movimento nato dopo la protesta avvenuta lo scorso mese a Pontecorvo. Una contestazione che nasce dal forte incremento dei costi di irrigazione passati da 300 a 450 euro per ettaro. La mobilitazione è totale e sia gli agricoltori che l'amministrazione comunale di Pontecorvo è determinata ad andare fino in fondo per tutelare i lavoratori. «La mobilitazione, sostenuta anche dall'amministrazione comunale, non è un atto di guerra contro il Consorzio di bonifica "Valle dei Liri", col quale abbiamo una interlocuzione costruttiva, ma una ragionevole richiesta di chiarimento su rincari impreveduti e, per certi versi, arbitrari - ha affermato il sindaco Anselmo Rotondo - Abbiamo illustrato la problematica al presidente e al vicepresidente del Consiglio Regionale del Lazio che hanno riconosciuto la fondatezza dei nostri rilievi, chiedendo la revoca degli aumenti o un intervento economico diretto della Regione. Siamo fiduciosi in una conclusione positiva della vertenza promossa per tutelare dignità e redditi dei nostri agricoltori».

Il problema, come spiegato dal consigliere delegato all'agricoltura Gaetano Spiridigliozzi, nasce dalla «mancanza di confronto e comunicazione tra il Consorzio, i



Un momento dell'incontro avuto sulla vertenza

Comuni e le aziende agricole. Come amministratori non potevamo restare indifferenti rispetto alle difficoltà di centinaia di aziende agricole che in primavera hanno chiesto il servizio pensando di spendere una somma e che a novembre, senza preavviso, se ne sono visti conteggiare un'altra maggiorata del 50%. Siamo al fianco del Comitato Spontaneo perché crediamo nella bontà delle loro rivendicazioni e perché convinti che il dialogo porterà ad una soluzione soddisfacente per tutti. Ci aspettiamo che le organizzazioni professionali agricole, che finora non sono scese in campo, vogliano prendere posizione e condividere

questa iniziativa che vede coinvolti centinaia di loro iscritti». Contro questi provvedimenti sono stati presentati oltre 400 ricorsi in autotutela, procedure che, come hanno chiarito gli avvocati incaricati, rappresentano un «atto pacifico, è richiesta di confronto con l'ente pubblico consortile. Riteniamo che il Valle del Liri, deliberando gli aumenti a fine novembre, a stagione irrigua abbondantemente conclusa, abbia voluto cambiare unilateralmente le regole del gioco. Vista la mole dei ricorsi, confidiamo in un ravvedimento del Consorzio, che decida di accogliere le richieste degli utenti». ●

La speranza è che il "Valle del Liri" decida di accogliere le richieste degli utenti

Il cinema militante di scena nella cittadina termale con la proiezione di un documentario storico che ricostruisce l'essenza dell'essere comunisti.

Dopo l'acclamato esordio al "Torino Film Festival", il prossimo 27 gennaio alla Palazzina Medica sarà proiettato il documentario intitolato "16 millimetri alla rivoluzione". Si tratta di un'opera di particolare importanza, diretta da Giovanni Piperno, che fa emergere quelle che sono le più significative pagine del cinema militante italiano. Protagonista della pellicola è Luciana Castellina, storica dirigente comunista e fondatrice del "Il Manifesto", che rivive momenti importanti della storia, con l'obiettivo di dare

L'incontro La giornalista e il regista alla proiezione del documentario "16 millimetri alla rivoluzione"

Comunisti oggi, arrivano Castellina e Piperno

una risposta alla domanda cosa vuol dire essere ancora comunisti oggi.

"Tuffandosi nel mare di immagini prodotte per il Partito comunista tra gli anni '50 e gli '80 - si legge in una nota dell'organizzazione - da grandi registi italiani e provenienti dall'Archivio audiovisivo del Movimento operaio e democratico, '16 millimetri alla rivoluzione' si interroga su ciò che rimane oggi, a più di trent'anni dalla svolta della Bolognina, dell'esperienza di milioni di iscritti al Pci che hanno provato a trasformare sé stessi e il mondo.



La protagonista della pellicola **Luciana Castellina**, giornalista, scrittrice e parlamentare Pci

Un documento d'archivio essenziale per illuminare il presente, ma anche una riscoperta del fare politica con impegno, solidarietà, confronto, che riporta inevitabilmente alla luce il cinema di quella generazione: un cinema libero, sperimentale, dal basso, empatico, militante, come direbbe Cesare Zavattini: "un cinema di tanti per tanti".

Dopo la proiezione del documentario sarà possibile dialogare con Luciana Castellina e col regista Giovanni Piperno. ●

D.A.

Revoca dell'assessorato a Nardozi

Visca critica il primo cittadino

«Fossi il sindaco adotterei questo provvedimento verso altri amministratori»

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

■ Giorni fa la notizia della revoca dell'assessorato a Maurizio Nardozi. Per il sindaco Emiliano Cinelli sarebbero venuti meno i rapporti di collaborazione con l'esponente della giunta. Nardo-

zi ha scritto una pec inviata al primo cittadino chiedendo di fornire risposte concrete e motivate. Sulla vicenda è intervenuto il consigliere Sandro Visca. «Esprimo sincera solidarietà nei confronti di Maurizio Nardozi per la sua revoca da assessore, condividendo ciò che lui ha dichiarato nell'articolo di Ciocciaria oggi e nella pec inviata a tutti i consiglieri comunali. Fossi nel sindaco adotterei tale provvedimento nei confronti di qualche

altro amministratore, con deleghe peraltro importanti, che nella realtà dei fatti sono totalmente assenti nella vita politica e amministrativa di Monte San Giovanni Campano. Mi rivolgo al sindaco al quale mi sento di dire che si è sempre in tempo per rettificare le sue motivazioni di revoca, lasciando da parte rancori che probabilmente sono scaturiti da motivazioni ideologiche e di pensiero». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo comunale di Monte San Giovanni Campano

La vetrina Concorso di idee per la creazione di un marchio. Iniziativa aperta a tutti

Nel 2025 un brand turistico per promuovere il territorio

VEROLI

NICOLETTA FINI

■ Si punta a portare l'eco di Veroli fuori da Veroli. È stato ribadito dagli amministratori comunali anche nella conferenza di fine anno. E si punta a raggiungere l'obiettivo anche attraverso il concorso di idee promosso per la creazione di un marchio-brand turistico della città di Veroli. Un concorso la cui partecipazione è gratuita e aperta a tutti, sia come singoli che come gruppi, comprese società commerciali, associazioni, liberi professionisti, e che scadrà il prossimo 4 marzo.

Ciascun progetto dovrà pervenire alla sede legale del Comune di Veroli, piazza Mazzoli - 03029 Veroli, in un plico sigillato e anonimo recante all'esterno la sola dicitura "Concorso di idee - Marchio-Brand turistico città di Veroli". Il primo classificato, dichiarato vincitore dalla commissione, sarà premiato in una manifestazione pubblica. Il premio corrisponderà a 2.000 euro.

«Questo concorso di idee rappresenta un ulteriore e ambizioso progetto di crescita e sviluppo del-



Un panorama della città di Veroli

la nostra città - spiega l'assessora alla cultura, al turismo e al commercio, nonché vice sindaco Francesca Cerquozzi - Lo scopo è quello di dotare la città di un logotipo che ne connoti la riconoscibilità su larga scala, che porti l'eco di Veroli fuori da Veroli». A illustrare gli obiettivi anche la consigliera con delega al marketing territoriale Silvia Marchione: «Il nostro obiettivo è dotare il territorio di uno strumento visivo che ne rifletta l'unicità e il potenziale, facilitando il riconoscimento a livello locale, nazionale e internazionale. Un logo ben progettato diventa un vettore di comunicazione potente, capace di raccontare la nostra storia, attrarre visitatori, investitori e talenti, e stimolare la collaborazione tra le diverse realtà economiche, sociali e culturali della nostra comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le proposte
progettuali
dovranno
essere presentate
entro il 4 marzo**

Ponte da abbattere Preoccupa la viabilità

Politica L'opposizione: «Si rischia la congestione del centro»
Lamentata l'assenza di un piano alternativo per il traffico

FERENTINO

ALDO AFFINATI

■ Tiene banco e preoccupa non poco la chiusura della Variante Casilina, ormai imminente, a poca distanza dal quartiere Pontegrande, per il rifacimento di un vecchio viadotto. Si teme che la gran mole di traffico, soltanto di quello leggero si parla di circa 15mila veicoli al giorno, attraverserà la Casilina interna e il rione Sant'Agata, per poi immettersi di nuovo su via Casilina nord o sud. I lavori, a cura di Anas, per un importo di circa 2 milioni di euro, risultano consegnati alla ditta appaltatrice da ottobre 2024. L'opposizione accusa l'amministrazione comunale di inerzia: «Serve un piano di viabilità per decongestionare il centro urbano e tutelare le attività commerciali», sostengono i consiglieri Lanzi, Magliocchetti, Musa e Pompeo. «Preso atto dell'inerzia

dell'amministrazione comunale, sollecitiamo un consiglio comunale ad hoc. Cittadini e operatori economici sono preoccupati per le conseguenze della chiusura della Variante Casilina, con l'assenza di una posizione ufficiale dell'amministrazione Fiorletta. Sul sito di Anas i lavori risultano già consegnati alla ditta appaltatrice addirittura dal 28 ottobre e avranno la durata di un anno». «Si tratta - aggiungono - di un lavoro necessario ma avrà un impatto insostenibile per la circolazione viaria di Ferentino, in particolar modo per il traffico automobilistico che sarà deviato a Sant'Agata con direzione

incrocio Bassetto. Un tratto di strada interna al centro abitato che già in condizioni normali è sempre al limite del collasso, con la presenza di scuole (oltre mille allievi), 2 banche, una farmacia e numerose attività commerciali e artigianali. A ciò si aggiunga il livello di inquinamento che andrà ad aggravare una situazione già difficile. La chiusura del traffico andrebbe inoltre a penalizzare le diverse attività commerciali sul tratto interdetto. Ci aspettavamo già da tempo - aggiungono i 4 oppositori - un'iniziativa del sindaco, anche attraverso proposte tecniche da sottoporre ad Anas, che prevedessero un piano di viabilità alternativo all'attraversamento del centro. Perciò la minoranza domanda un'assise urgente, per sollecitare il sindaco, prima che sia troppo tardi e, nel contempo, chiede forme di ristoro alle attività economiche penalizzate». ●

**Sulla questione
è stata chiesta
la convocazione
di un consiglio
comunale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ponte sulla Casilina da abbattere e ricostruire: preoccupa la viabilità al momento della chiusura

Lavori in via Vado D'Ambra Dalla Regione mezzo milione

L'incontro L'annuncio dell'assessore Ciacciarelli Che assicura: accordato anche il sostegno alla locazione

AMASENO

MARCO BRAVO

L'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli torna ad Amaseno e convince la nutrita platea di tecnici e cittadini sulla bontà del suo operato nel settore dell'urbanistica e della pianificazione territoriale.

L'occasione è stata la conferenza sul tema "La Regione e la pianificazione territoriale" che si è tenuta martedì scorso nelle sale di Palazzo Benedetti. Un incontro voluto fortemente dall'amministrazione guidata dal sindaco Ernesto Gerardi, organizzato attraverso i referenti di zona dell'assessore regionale con delega all'urbanistica, politiche abitative, case popolari e politiche del mare, ovvero il presidente del consiglio comunale Vittorio De

Lellis ed i consiglieri Damiano Filippi e Gianni Zomparelli.

Gli amministratori locali hanno sottolineato la nuova visione introdotta da Ciacciarelli in Regione, per stare al passo con i tempi e consentire uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio. Un assessore apprezzato per le sue capacità ma anche per essere da sempre in mezzo alla gente e disponibile con le amministrazioni comunali, pronto a recepirne le istanze. Proprio come nel caso di Amaseno, dove le visite e i rapporti con l'ammini-

**La conferenza
sulla pianificazione
territoriale voluta
dal sindaco Gerardi
e dalla maggioranza**

strazione Gerardi sono continui, a evidenziare come la filiera istituzionale che coinvolge Comune e Regione stia funzionando.

«Abbiamo preso degli impegni con i cittadini e con questa amministrazione - ha detto l'assessore Ciacciarelli - impegni che stiamo onorando con la maggioranza Rocca in Regione Lazio. Tante saranno le novità per questo 2025, in cui mi concentrerò particolarmente sulle politiche dell'abitare, data l'esistenza di una vera e propria emergenza abitativa. Ci stiamo concentrando sul rigenerare il non uso del territorio, in altre parole sul riutilizzo ed il miglioramento del parco immobiliare che già abbiamo, anche in ambito rurale. Tanto abbiamo già fatto e stiamo facendo in questi diciannove mesi di governo regionale, a cominciare dalla modifica della legge



Un momento dell'incontro con l'assessore regionale **Pasquale Ciacciarelli**

38/99 sul governo del territorio che avrà molte ricadute anche su Amaseno e la sua valle».

Quindi l'annuncio di Ciacciarelli: «A proposito di Amaseno, come richiesto dall'amministrazione Gerardi, è stato accordato un finanziamento regionale straordinario di ben 485.285 euro per interventi su via Vado D'Ambra. Inoltre anche Amase-

no rientrerà tra i comuni che beneficeranno del sostegno regionale alla locazione. Ringrazio quanti ci sostengono e continuano a darci spunti per fare sempre di più e meglio per il territorio. Sono convinto che il 2025 ci porterà grandissime e graditissime novità, con un ruolo centrale delle province».

Auto d'epoca, che passione

Acì Storico In provincia di Frosinone il club è rappresentato dal “MAC Valle del Liri”
La manifestazione di punta è l'appuntamento annuale con “Ruote nella Storia”

AMORE SENZA TEMPO

ANDREA TAGLIAFERRI

Il 5 giugno 2013 è stato costituito il Club Acì Storico con lo scopo di creare, nell'ambito della federazione Acì, un nuovo punto di riferimento per appassionati e collezionisti di auto storiche che intendono sottrarsi all'attuale situazione di monopolio del settore e allo “sfruttamento commerciale” di questa passione.

Una casa comune in cui i soci - persone che condividono l'amore per l'auto d'epoca come valore d'arte, tecnologia, design, ingegno e creatività di cui in Italia sono state scritte pagine epiche e indimenticabili - possano condividere passioni, iniziative e, se necessario, battaglie per la difesa degli interessi dei veri appassionati e per la salvaguardia della storia dell'auto. L'Acì, coerentemente con la propria missione statutaria e istituzionale, ha intrapreso con decisione la strada dell'impegno a favore della salvaguardia del patrimonio storico automobilistico e dei veri collezionisti di auto d'epoca.

Con questa finalità il Club Acì Storico ha creato un Registro Storico che prevede la possibilità di iscrivere e registrare i veicoli che, non solo sul presupposto dell'età, ma anche per le loro peculiarità tecniche, per le caratteristiche di fabbricazione, per il loro stato di conservazione e per il rilievo tecnologico, industriale, sociale, estetico, o per ulteriori aspetti, come per esempio il numero di esemplari ancora sopravvissuti in circolazione in relazione ai volumi di circolazione, possono essere effettivamente considerati veicoli di valore storico.

Il Registro Acì Storico è strutturato in tre Sezioni: Auto e Mo-



Il Club Acì Storico è stato costituito il 5 giugno di dodici anni fa

to Classica; Auto Sportiva; Rilevanza Storica ai fini fiscali.

I requisiti base per poter iscrivere un veicolo nel Registro sono i seguenti: anzianità di almeno 40 anni (per Acì Storico tale anzianità può essere potenzialmente indicativa di storicità); anzianità tra i 30 e i 39 anni, se si tratta di un'auto e il modello è incluso nell'apposito Elenco Acì Storico; anzianità tra i 20 e i 29 anni, se si tratta di un'auto e il modello è incluso nella “Lista di Salvaguardia”, elaborata e periodicamente aggiornata da esperti del settore.

A tali requisiti si aggiungono i seguenti criteri che vengono valutati dal Club Acì Storico in sede

di Verifica Tecnica come la coerenza con il modello originale; l'adeguato stato di conservazione e manutenzione etc. L'analisi di questi e altri criteri tecnici è effettuata in modo molto accurato secondo precisi e omogenei parametri su tutto il territorio nazionale da una rete di Verificatori Tecnici Acì Storico, selezionati per competenza, conoscenza ed esperienza nel settore. Per particolari verifiche che richiedono ulteriori approfondimenti i Verificatori tecnici possono anche avvalersi della collaborazione della Casa Automobilistica costruttrice o Archivi Storici o Musei. ●

**Per essere
inseriti
nel Registro
i veicoli
devono avere
alcune
caratteristiche**

L'editoriale

MotoAutoClub
Valle del Liri
25 anni
in prima linea



di
MAURIZIO FEDERICO

SINERGIE VINCENTI

Il MAC, Moto Auto Club Valle del Liri, è un sodalizio che riunisce appassionati del motorismo storico a tutti i livelli, fondato nel gennaio del 2000. Quest'anno, dunque, il club, affiliato ad Acì Storico tramite l'Automobile Club Frosinone dal 2017, compie 25 anni. Con gli amici della famiglia Passaretti, in particolare il presidente Giuseppe, l'attivissimo figlio Alfredo (che è anche presidente della commissione auto storiche di Acì Frosinone), con l'infaticabile segretario Severino Del Signore (co-fondatore assieme a Giuseppe Passaretti) e tutti i loro soci (oltre 60) abbiamo stretto una collaborazione proficua ma anche un bel rapporto umano che rende le attività organizzate insieme ancora più dense di significato. Fiore all'occhiello di questa sinergia sono le tappe provinciali dell'evento itinerante di Acì Storico nazionale, “Ruote nella Storia”. Siamo partiti con la prima edizione presso lo splendido borgo di Boville Ernica nel 2021, per poi passare da Atina nel 2022, Castro dei Volsci nel 2023 e, lo scorso anno, a Piedimonte S. Germano; nei prossimi mesi si comincerà a lavorare all'edizione 2025. ●



Il cielo è sempre più azzurro

La storia siamo noi Dal primo gol siglato contro la Francia da Pietro Lana ai successi negli europei e nei mondiali
Una squadra di eroi, che ha giocato partite entrate nell'immaginario collettivo e che in centoquindici anni ha vinto tutto

Il 13 gennaio del 1910, e quindi centoquindici anni fa, grazie al fattivo impegno di Luigi Bosio (che all'epoca ricopriva la carica di presidente della Federazione Italia Giuoco Calcio), "nacque" la Nazionale Italiana. Il giornale "Foot-ball" rese pubblica la notizia in questo modo: «Quest'anno anche l'Italia avrà la sua squadra nazionale composta da soli giocatori italiani. La Figc ha a questo d'uopo incaricata la Commissione Tecnica Arbitrale... di mettere assieme una squadra che degnamente sappia rappresentare i colori d'Italia, colla speranza che la vittoria arrida agli undici valorosi atleti». Quella sognante speranza, a dire il vero, si tramutò subito in certezza. Il debutto della compagine italiana avvenne infatti il successivo 15 maggio all'Arena Civica di Milano, contro la Francia. L'allenatore era Umberto Meazza. Lo scrittore e storico siciliano Alfio Caruso, nella sua dettagliatissima monografia dedicata alla storia della Nazionale, così descrive le immagini, e l'atmosfera, di quel giorno memorabile: «Il colore delle maglie è bianco, su cui è cucito lo scudetto tricolore. Secondo l'usanza del rugby, ciascun giocatore porta i calzoncini e i pantaloncini del club di appartenenza... tra accenni di pancetta e rotolini dispettosi sui fianchi, si respira un'aria gozzaniana, di piccole cose non sempre di pessimo gusto, di bicchierini di rosolio, di vellutati divani, di sospirosi desideri. Questi undici, e la loro sfera di cuoio, provengono dal passato, ma anticipano il futuro». Per la cronaca, davanti a soli quattromila spettatori, l'Italia si impose sugli avversari transalpini con il perentorio (e beneaugurante) punteggio di 6 a 2. Il primo gol della storia fu siglato da tale Pietro Lana, attaccante che militava nel Milan (il quale peraltro, quel giorno, siglò addirittura una tripletta). Undici giorni dopo, tuttavia, a Budapest, le cose per noi andarono in modo molto diverso... Perdemmo infatti

per 6 a 1 contro la ben più quotata nazionale magiara. Non tutti sanno che la "maglia azzurra" - divisa che oramai caratterizza praticamente tutte le squadre nazionali dello sport italiano - venne adottata soltanto a partire dalla terza partita; la quale si disputò, sempre a Milano, il 6 gennaio del 1911 (quel giorno patimmo ancora una sconfitta, sempre contro l'Ungheria, ma stavolta soltanto per 0 a 1). Il colore pastello della maglietta - contraddistinto da una saturazione cromatica che è compresa tra il blu pavone ed il pervinca - venne scelto per omaggiare, unitamente allo scudo sabauda del Regno d'Italia, la casa nobiliare dei Savoia. Rammenta a tal proposito sempre Caruso: «Il battesimo della nuova tenuta, completata dai calzoni neri fino al ginocchio, avviene nel gelido venerdì milanese. Scrive il "Corriere": L'Arena civica aveva un aspetto delizioso di ghiaccia, foderata di neve. Ma sulla neve dagli spalti, verso il centro, una fascia nera di cinquemila spettatori s'era distesa. Sul prato sbarazzato dalla neve, e ancora umido, ventidue uomini si sono disputati la vittoria con accanimento: undici ungheresi in maglia bianca con lo stemma magiara sul petto, e undici italiani nella nuova maglia bianca azzurro crociata». Da quel lontano giorno di gennaio la maglia azzurra ha regalato, ai tifosi di tutte le regioni e di tutte le età, gioie e dolori. E se è davvero difficile riuscire a dimenticare le diverse pagine "nere" della nostra Nazionale maggiore (basti pensare alla sconfitta con la Corea del Nord patita in occasione del Mondiale di Inghilterra del 1966, a quella - francamente immeritata - con la Corea del Sud nel 2002, ed alle recenti esclusioni dalle fasi finali dei campionati del Mondo del 2018 e del 2022), è tuttavia assai piacevole ricordare invece le esaltanti pagine di sport che ci sono state regalate dalle vittorie iridate avvenute nel 1934 e nel 1938 (con Vittorio Pozzo come allenatore), nel 1982 (grazie ad Enzo Bearzot), e nel

2006 (con Marcello Lippi quale Commissario Tecnico); ma anche quelle europee del 1968 (alla guida c'era Ferruccio Valcareggi) e del 2021 (con Roberto Mancini sulla nostra panchina). E a ben vedere, il prestigioso palmares della nostra squadra nazionale, è davvero unico. Avendo infatti ottenuto come ulteriori prestigiosi piazzamenti nei Campionati del Mondo, ben due secondi posti (in Messico nel 1970 e negli Stati Uniti nel 1994), e un terzo posto (in Italia nel 1990), ma anche un secondo posto nella Coppa Internazionale (1931-1932), due secondi posti all'europeo (Belgio-Paesi Bassi nel 2000, e Polonia-Ucraina nel 2012), ed inoltre una medaglia di bronzo al torneo olimpico di Amsterdam 1928, un terzo posto alla Fifa Confederations Cup (2013), due terzi posti alla Uefa Nations League (2020-2021 e 2022-2023) ed una partecipazione alla Coppa dei Campioni Connebol-Uefa (2022), l'Italia, a ben vedere, è l'unica al mondo che è riuscita a vincere delle medaglie in tutte le competizioni ufficiali organizzate da Fifa e Uefa per le nazionali maggiori. Per non parlare della soddisfazione di essere stati i vittoriosi protagonisti della mitica semifinale Italia-Germania del mondiale del 1970 in Messico (finita 4 a 3 per noi), e che è stata unanimemente eletta come la "partita del secolo". La Nazionale Italiana è oramai entrata a far parte della storia del nostro Paese. Coinvolge, appassiona, quasi sempre unisce, talvolta divide. Tuttavia, quel che è certo, è che chiunque di noi - tramite la Nazionale - conserva un ricordo preciso della propria esistenza. Un giorno, un luogo, un momento (spesso gioioso), che risulta impresso in maniera incancellabile nella nostra memoria; da un'azione, da un tiro, da un gol, da un uomo. In sintesi, da una grande, fanciullesca, inimitabile passione. ●

Stefano Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI
3514097137

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Venerdì 17 gennaio 2025

I PRECEDENTI

TRA I CIOCIARI E GLI EMILIANI IL BILANCIO È IN EQUILIBRIO

Quindici le sfide giocate in campionato
Cinque successi ciascuno e altrettanti pari

Pag 29



GINNASTICA ARTISTICA

FROSINONE RENDE OMAGGIO ALL'OLIMPIONICA VILLA

L'atleta argento a Parigi ha tenuto
uno stage e ricevuto una targa ricordo

Pag 30



«PARTITA DIFFICILE SAREMO PRONTI»

Greco «Dopo la sconfitta nella gara contro la Cremonese ho visto i ragazzi molto tristi e dispiaciuti
Questa settimana abbiamo lavorato sotto il profilo tecnici, fisico e mentali, per l'immediato riscatto»

Pag 28





È arrivato il nuovo Opel Grandland



Ti aspettiamo a Ceccano

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Giorno & Notte
Teatro per grandi
e piccini
un fine settimana
tutto da vivere
Maggi a pag. 38



Serie B
Frosinone domani
contro il Modena
Greco: la squadra
va sostenuta
Biagi a pag. 39



Comune
La Turriziani in giunta
spacca Fratelli d'Italia

Il consigliere comunale Sergio Crescenzi critico sulla sostituzione di Fanelli e se la prende con Mastrangeli: È mio amico, ma come sindaco mi ha deluso»
A pag. 34

Mazzette restituite agli esclusi

► Scandalo abilitazioni Tfa all'Università di Cassino: lo scoglio della preselettiva
Al via oggi gli interrogatori per Giancarlo Baglione e i due docenti ai domiciliari

Gli aspiranti docenti "smemorati" che, pur avendo ottenuto in anticipo le domande, non superavano la prova preselettiva ottenevano il rimborso della mazzetta versata. Ancora dettagli sull'inchiesta "Luna Viola" che ha svelato il presunto sistema di corruzione nei concorsi per l'abilitazione Tfa per l'insegnamento all'Università di Cassino. Inchiesta che ha portato agli arresti domiciliari due docenti, membri della commissione d'esame e il titolare della scuola di formazione Cervantes di Sora. Oggi gli interrogatori.

Caramadre in Nazionale e Simone a pag. 37

L'ira dei partecipanti al concorso del 2023
«Il rettore si scusi, nostro futuro rovinato»



Sono arrabbiati e lo sono stati ancor di più dopo aver sentito le scuse del rettore agli attuali corsisti del Tfa. Sono gli esclusi al ciclo 2022/2023. «Il rettore non doveva chiedere scusa ai corsisti che stanno seguendo il Tfa, ma a noi esclusi. Noi che per mezzo punto, andato a chissà chi, siamo rimasti fuori».

A pag. 37

La richiesta dell'accusa nel nuovo processo



Viaggio
estremo in bici
alla scoperta
della Mongolia

L'INCONTRO

Lui è un insegnante di educazione fisica di Sora ed è un consigliere della locale sezione del Cai. Per i suoi 60 anni, Giorgio Lucarelli si è regalato un viaggio da brividi in Mongolia. Il suo 24esimo viaggio in bicicletta oltre i confini italiani con cui ha raggiunto quota 88mila chilometri. Racconterà quest'ultima incredibile quanto estrema avventura sabato 18 gennaio alle 18.30 nella sede del Club alpino italiano in corso della Repubblica, a Frosinone, parte alta della città. L'incontro è organizzato insieme alla sezione di Frosinone della Federazione italiana ambiente e bicicletta (Fiab Frosinone-Su2Ruote aps). Mappa alla mano, fotografie e diario, il cicloviaggiatore sorano descriverà la sua esplorazione. Ciò che ha vissuto, imparato e scambiato con la popolazione dei luoghi che ha attraversato. Questi i numeri del suo cicloviaggio in Mongolia, che ha svolto nel luglio dello scorso anno: 22 giorni, 1970 km e un dislivello di 15.326 metri. La sua Adriatica, telaio artigianale marchigiano

A FROSINONE
IL PROF
GIORGIO
LUCARELLI
RACCONTERÀ
LA SUA
AVVENTURA



Picchia la moglie davanti ai figli Bloccato dal vicino e arrestato

► Morolo, l'uomo portato fuori casa e chiuso in auto in attesa dei carabinieri



Scalo, allarme sicurezza
chiesta la "zona rossa"

«Zona rossa allo Scalo». La propone Nicola Ottaviani dopo le nuove preoccupazioni per l'area della stazione legate al cantiere. Oggi il comitato per la sicurezza.

Russo a pag. 34

Picchiata dal marito, viene salvata dal vicino di casa che è riuscito a bloccare l'uomo in attesa dell'arrivo dei carabinieri. Momenti di paura a Morolo dove un cinquantenne, per l'ennesima volta, stava picchiando la moglie davanti ai figli piccoli. Le urla della donna e dei bambini hanno richiamato l'attenzione del dirimpettaio che non ci ha pensato due volte ad intervenire. Ha affrontato l'uomo violento, lo ha trascinato fuori casa con la forza e lo ha chiuso nella propria auto. Nel frattempo sono arrivati i carabinieri che hanno proceduto all'arresto. Il cinquantenne ora si trova in carcere. Il giudice ha respinto la richiesta degli arresti domiciliari perché lo ha ritenuto un soggetto pericoloso.

Mingarelli a pag. 35

Cervaro

**Bambino investito,
denunciato
pirata della strada**

Investe un bambino di sei anni con un furgone a Cervaro e scappa via senza prestare soccorso: in meno di 48 ore i carabinieri riescono ad individuare il pirata della strada che adesso dovrà rispondere di omissione di soccorso. Grazie alle telecamere i militari sono riusciti a risalire all'autista del furgone: si tratta di un 35enne del luogo al quale è stata ritirata la patente di guida.

A pag. 35

Willy ucciso, l'appello bis Il Pg: «Ergastolo ai Bianchi»

I fratelli Bianchi e nel tondo Willy

Pozzi in Nazionale

Ceccano, riconoscimento per Maria Grazia Pisterzi Prof dell'Alberghiero nell'albo degli chef

IL PERSONAGGIO

Maria Grazia Pisterzi, originaria di Amaseno e docente dell'Ipsosa di Ceccano, è entrata nell'albo d'oro della Federazione nazionale dei cuochi. Premiata come insegnante e assistente tecnica d'eccellenza, in rappresentanza di Ciociaria e Lazio, ha voluto condividere il riconoscimento con i suoi studenti. «Ho sempre cercato di trasmettere passione e sapere per panificazione, pasticceria e cucina - così la "Chef-Prof" dell'Alberghiero -. Questo premio è dedicato a tutti i miei alunni, che mi hanno arricchito con sorrisi, domande e persino errori da cui abbiamo imparato insieme». La seconda edizione dell'"Albo d'oro dei cuochi" si è svolta a inizio settimana nell'aula del palazzo dei gruppi della Camera dei deputati. La professoressa Pisterzi, celebrata da Unione regionale e Associazione provinciale di categoria, è stata premiata dalla Federcuochi «per aver perseguito, anche attraverso manifestazioni associative, il bene primario della formazione professionale e aver trasmesso - ha motivato la giuria - alle giovani leve la bellezza e l'orgoglio della professione di cuoco». È stata iscritta nell'albo del-

la Federazione italiana cuochi (Fic) con oltre cento colleghi provenienti da tutta Italia e dall'estero. Sono decani, chef affermati, giovani promesse e, come lei, insegnanti d'eccellenza. Alla cerimonia ha preso parte anche Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura e Sovranità alimentare. Per conto della Fic, tra gli altri, hanno presenziato il presidente Rocco Pozzulo e il vicario Pietro Roberto Montone. «Per noi siete centrali - ha detto il ministro Lollobrigida - ed è per questo che abbiamo fatto la scelta di diventare sponsor della "Nazionale italiana cuochi" come ministero. Un'importante occa-

sione per esprimere la mia gratitudine verso i nostri cuochi, autentici ambasciatori del "Made in Italy" e di quel saper fare che rende lustro alla nostra nazione in tutto mondo». La Pisterzi ha ringraziato il presidente Cristini per averle fatto rappresentare l'intera regione. «È stata una giornata ricca di emozioni, confronti e nuove conoscenze - racconta - e non sono mancati momenti indimenticabili, come quando ho sentito pronunciare il mio nome per il Lazio». Alla "Chef-Prof", attiva da 25 anni, una pioggia di congratulazioni dall'universo dell'Istituto alberghiero di Ceccano, diretto dal neo presidente Francesco Senatore.

Marco Barzelli



La docente Maria Grazia Pisterzi con la pergamena

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ormai vintage e modificata proprio da lui come le moderne mountain bike, pesava in totale 70 chili. Sette borse a tenuta stagna del peso di oltre cinquanta kg, montate sulla bicicletta da 17 chilogrammi. Senza contare il suo peso corporeo. Gli chiediamo quale è stato il momento più difficile. «Una terribile tempesta in località Baga Gazarin Chuluu - risponde - sede di sito archeologico a qualche centinaio di km a sud della capitale mongola Ulaan Bataar. Mi trovavo in tenda, da solo sulle montagne. Il vento era fortissimo che trascinava pioggia e grandine. Venivano giù i fulmini. La tenda si apriva spesso e ho cercato di trattenerla. Ho tenuto il peggio in quei 45 minuti, ma mi sono salvato». Lucarelli stempera il brutto ricordo con l'appuntamento del viaggio dove ha incontrato tanta solidarietà da parte degli abitanti. In sella alla sua bicicletta ha esplorato tutta Europa, due volte l'Alaska e altrettante la Siberia, quattro volte il Canada, è stato negli Stati Uniti. E ancora ha visto il Kirgistan e il Tagikistan con la sua Pamir Highway la seconda autostrada più alta del mondo a oltre 4mila metri.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ceccano, riconoscimento per Maria Grazia Pisterzi

Prof dell'Alberghiero nell'albo degli chef

IL PERSONAGGIO

Maria Grazia Pisterzi, originaria di Amaseno e docente dell'Ipssea di Ceccano, è entrata nell'albo d'oro della Federazione nazionale dei cuochi. Premiata come insegnante e assistente tecnica d'eccellenza, in rappresentanza di Ciociaria e Lazio, ha voluto condividere il riconoscimento con i suoi studenti. «Ho sempre cercato di trasmettere passione e sapere per panificazione, pasticceria e cucina - così la "Chef-Prof" dell'Alberghiero -. Questo premio è dedicato a tutti i miei alunni, che mi hanno arricchito con sorrisi, domande e persino errori da cui abbiamo imparato insieme». La seconda edizione dell'"Albo d'oro dei cuochi" si è svolta a inizio settimana nell'aula del palazzo dei gruppi della Camera dei deputati. La professoressa Pisterzi, celebrata da Unione regionale e Associazione provinciale di categoria, è stata premiata dalla Federcuochi «per aver perseguito, anche attraverso manifestazioni associative, il bene primario della formazione professionale e aver trasmesso - ha motivato la giuria - alle giovani leve la bellezza e l'orgoglio della professione di cuoco». È stata iscritta nell'albo del-

la Federazione italiana cuochi (Fic) con oltre cento colleghi provenienti da tutta Italia e dall'estero. Sono decani, chef affermati, giovani promesse e, come lei, insegnanti d'eccellenza. Alla cerimonia ha preso parte anche Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura e Sovranità alimentare. Per conto della Fic, tra gli altri, hanno presenziato il presidente Rocco Pozzulo e il vicario Pietro Roberto Montone. «Per noi siete centrali - ha detto il ministro Lollobrigida - ed è per questo che abbiamo fatto la scelta di diventare sponsor della "Nazionale italiana cuochi" come ministero. Un'importante occa-

sione per esprimere la mia gratitudine verso i nostri cuochi, autentici ambasciatori del "Made in Italy" e di quel saper fare che rende lustro alla nostra nazione in tutto mondo». La Pisterzi ha ringraziato il presidente Cristini per averle fatto rappresentare l'intera regione. «È stata una giornata ricca di emozioni, confronti e nuove conoscenze - racconta - e non sono mancati momenti indimenticabili, come quando ho sentito pronunciare il mio nome per il Lazio». Alla "Chef-Prof", attiva da 25 anni, una pioggia di congratulazioni dall'universo dell'Istituto alberghiero di Ceccano, diretto dal neo preside Francesco Senatore.



La docente Maria Grazia Pisterzi con la pergamena

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimpasto in giunta, Crescenzi “tuona” cresce la tensione in Fratelli d'Italia

COMUNE

Nuovi assetti nella giunta Mastrangeli: terremoto in Fratelli d'Italia dove il consigliere Sergio Crescenzi, dopo la nomina del sindaco Mastrangeli di Alesia Turriziani ad assessore al Welfare al posto di Paolo Fanelli, non la manda giù. E ieri, il consigliere ha rilasciato diverse dichiarazioni dove parla chiaramente di «delusione e non condivisione» dell'operato del sindaco e del suo segretario cittadino di partito (Fabio Tagliaferri). Crescenzi afferma che le «dimissioni di Fanelli sono state indotte» (anche se l'interessato ha dichiarato: «Dimissioni concordate da tempo») rivendicando a sé la nomina di assessore in quanto primo degli eletti in

Fratelli D'Italia. Un'ambizione, quella di diventare membro dell'esecutivo, mai soddisfatta e nemmeno sostenuta dal suo stesso partito. Da qui lo scollamento verso l'attuale sindaco e anche verso il suo partito di riferimento. Ma anche sui tempi di questo riassetto in giunta ha avuto qualcosa da ridire: «Avevamo chiesto di aspettare il congresso cittadino del partito, invece il sindaco ha voluto fare di testa sua». Un passaggio importante visto che nel partito della Meloni ci sono in città due forti schieramenti quelli che fanno capo a Fabio Tagliaferri, amministratore delegato dell'Ales e al parlamentare Aldo Mattia che si sono sfidati nelle settimane precedenti per conquistare il numero più alto di tesseramenti in vista del prossimo congresso

cittadino che dovrà nominare il nuovo responsabile del partito a livello locale. Ma è un'altra la frase che potrebbe aprire nuovi scenari all'interno della maggioranza: «Mastrangeli è un amico ma come sindaco mi ha deluso, non ha la capacità di ascoltare o ascolta solo chi vuole. Sono amareggiato e deluso». Delusione che porterà a cosa? Sinora il consigliere ha ingoiato amaro ma, alla fine, ha sempre sostenuto questa maggioranza anche se spesso con visioni discordanti. Visti i numeri ristretti dell'attuale amministrazione che sinora può contare su 16 voti, la perdita di un appoggio incondizionato da parte del consigliere Crescenzi, potrebbe creare più di qualche problema di tenuta sulla maggioranza. «Per il momento continuo la lotta

dal di dentro» - ha affermato ieri. Tra qualche mese approderanno in consiglio le pratiche del bilancio che, se bocciate, farebbero cadere l'amministrazione. Per questa situazione così incerta il sindaco Mastrangeli è nella continua ricerca di nuovi sostenitori da pescare nelle file del centro sinistra. Dopo la Campagiorni e Caparrelli del Polo Civico che sono passati nel centro destra i rumors danno per scontato il prossimo salto della barricata anche di Andrea Turriziani eletto nella lista Marini. E poi si cerca soprattutto la sponda dell'ex candidato del centro sinistra Domenico Marzi e di Alessandra Mandarrelli della lista Marzi. Del resto la perdita di otto consiglieri di maggioranza sta costringendo Mastrangeli a fare salti mortali



AMICI-NEMICI: «DELUSO DAL SINDACO»

«Sono amico di Riccardo Mastrangeli ma come sindaco mi ha deluso». Parole di Sergio Crescenzi (a sinistra)



per trovare sostegno in un'aula che sotto il profilo politico sta generando molte confusioni tra i cittadini. Questione di sopravvivenza ma anche di mancanza di alternative valide visto un centro sinistra a pezzi e sempre più diviso.

Gia. Rus.

«Zona rossa allo Scalo» si decide in Prefettura

L'IDEA

Una zona rossa anche per nel quartiere Scalo di Frosinone. Sulla scia di quanto sta già avvenendo in altre città (la prima è stata Milano) per contrastare la criminalità diffusa in alcuni quartieri, il deputato della Lega, Nicola Ottaviani, ha chiesto al prefetto di Frosinone di valutare la possibilità di istituire una zona rossa nelle aree intorno alla stazione ferroviaria oggetto di lavori di riqualificazione. Lo Scalo, in particolare la zona intorno alla stazione e piazza Pertini, da qualche anno sono preda di azioni di microcriminalità.

IL QUADRO

Risse, furti, spaccio di droga, borseggi da parte di soggetti spesso irregolari anche sotto il profilo dei permessi di soggiorno. La durata del provvedimento richiesto da Ottaviani dovrebbe essere legata al periodo dei lavori. Ciò al fine di garantire la pubblica sicurezza per tutti quei pedoni che sono costretti, proprio a causa del cantiere, a camminare lungo i sottopassoi o i cavalcavia-ferrovia che, specie di notte, diventano ritrovo di soggetti ritenuti potenzialmente pericolosi. Preoccupazione emersa chiaramente dai pendolari in queste ultimi

► Il deputato Nicola Ottaviani ha presentato la sua proposta, Mastrangeli condivide Area a rischio anche per il cantiere aperto. Oggi ne discute il Comitato per la sicurezza



**I LAVORI IN CORSO
ACUISCONO LE DIFFICOLTÀ
PER I PENDOLARI
MA DA TEMPO
SI VERIFICANO RISSE
E ASSEMBRAMENTI**

GIÀ EMESSA UN'ORDINANZA

Il cavalcavia allo Scalo e il deputato Nicola Ottaviani. Per la zona circostante alla stazione già in vigore un'ordinanza del sindaco Mastrangeli



me ore.

«L'istituzione della zona rossa – spiega Nicola Ottaviani – potrebbe garantire il bilanciamento delle diverse esigenze assicurando da un lato la realizzazione dei lavori che contribuiranno ad elevare la qualità urbanistica dell'intera area e dall'altro il miglioramento delle condizioni di sicurezza pubblica percepita da parte dell'intera col-

lettività». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli: «Si tratta di un'azione concordata – spiega il primo cittadino – con il deputato Ottaviani. Domani (oggi, ndr) alle 10 si riunisce il comitato dell'ordine pubblico proprio per discutere dell'argomento e sarò in grado di fornire i dettagli».

COME FUNZIONA

Nella zona rossa che dovrà essere individuata proprio dal comitato, in pratica è vietata la presenza di soggetti pericolosi o con procedimenti penali. Già da un mese è in vigore un'ordinanza comunale nella zona Scalo che vieta la vendita di alcolici, il bivacco e l'assembramento nelle piazze e strade. Un provvedimento voluto dall'amministrazione Mastrangeli proprio per contrastare il degrado diffuso e la microcriminalità che ormai da tempo affligge uno dei quartieri più popolosi del capoluogo. Le zone dove sono scattate le limitazioni e i divieti potrebbero coincidere (in parte) anche con la stessa zona rossa: piazzale Kambo, piazza Pertini, via Mascagni, via Don Minzoni, via Puccini, via Refice, via Monteverdi, via Sacra Famiglia, viale Verdi fino all'incrocio con via Cosenza. In queste strade dalle 20 alle 7 del mattino sarà vietato la vendita di qualsiasi bevanda alcolica o superalcolica in contenitori di vetro o latta, il consumo in luogo pubblico ovvero all'esterno dei locali di qualsiasi bevanda analcolica, alcolica e superalcolica in contenitori di vetro e lattine e di abbandonare e/o disperdere i contenitori di cibo, durante l'arco dell'intera giornata. Disposto anche il divieto di indugiare all'aperto e su aree pubbliche, con contenitori in vetro e alluminio, contenenti bevande di qualsiasi genere e/o girovagare su strade, piazze e comunque sulle aree pubbliche in argomento con detti oggetti. Provvedimenti in vigore sino al 31 maggio. A cui forse già da oggi potrebbe scattare quello più ampio di divieto di permanenza per i soggetti ritenuti pericolosi.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riqualificazione della Monti Lepini accuse a Retrosi: «È impreparato»

IL CASO

«Stupisce l'impreparazione totale su un'opera pubblica fondamentale per la città». Così tre consiglieri del capoluogo, oramai su posizioni critiche verso l'amministrazione Mastrangeli, commentano le parole dell'assessore ai lavori pubblici, Angelo Retrosi, che sulla riqualificazione del tratto urbano della Monti Lepini compreso tra la rotonda di via Fabi e il casello autostradale sinora ha risposto sempre in maniera evasiva, anche durante alcuni question time su domanda specifica. Ieri, in realtà lo stesso assessore si è recato in Regione proprio per capire lo stato dell'arte di questa

opera rimasta bloccata da 15 anni. Si iniziò con lo scandalo che interessò la giunta Marini inerente l'appalto con la Delta Lavori poi lo sblocco e l'avvio dei lavori per metà arteria realizzato dalla prima giunta Ottaviani che riuscì a realizzare rotonde, marciapiedi illuminazione e nuovo asfalto dall'incrocio con Brunella sino a quello di Fabi. Resta un secondo lotto da via Fabi sino al casello autostradale dove sono previste due rotonde, marciapiedi, illuminazione e nuovo asfalto. «È incredibile come a distanza di quasi tre anni dall'insediamento – commentano i consiglieri Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella, Giovanni Bortone – l'assessore Retrosi non sappia fornire

informazioni chiare e precise sull'argomento. Oltre ad essere un'opera importante sotto il profilo della viabilità, le rotonde, i marciapiedi e l'illuminazione rappresentano un elemento di sicurezza non più procrastinabile. Un'opera che doveva costituire una priorità per questa amministrazione evidentemente distratta da altro. Quest'opera è ancora strategica come lo era per l'amministrazione Ottaviani o no?».

LA REPLICA

Ieri Retrosi, di ritorno dalla Capitale, ha dichiarato: «Al momento si è in attesa della nomina di un membro della commissione regionale esaminatrice del progetto. Sostituzione resasi necessaria

perché un membro è andato in pensione». Cosa deve fare questa commissione e quali sono i prossimi passi da eseguire prima della realizzazione dei lavori non è dato sapere. La pratica è stata in questi anni in mano al dirigente del settore Benito Caringi, che a fine mese lascerà Frosinone per altro incarico. Ciò significa che il nuovo dirigente che prenderà servizio a febbraio dovrà avere del tempo per studiarli tutti i procedimenti in corso. Il rischio paralisi dei settori lavori Pubblici e Manutenzione ma anche Ambiente e Patrimonio è concreto. Per notizie incerte sulla Monti Lepini c'è un'opera oramai prossima ad essere ultimata: si tratta del collegamento viario tra Corso Lazio e via Licino Refice: «Entro la fine del mese – ha assicurato Retrosi – saranno ultimati i lavori».

Gia.Rus.

Domenica il primo blocco del traffico del nuovo anno a Frosinone, raddoppiano i controlli. La polizia locale guidata dal neo comandante Dino Padovani ha inteso rafforzare il numero di pattuglie presenti in città per far rispettare l'ordinanza. Rispetto alle due che venivano organizzate per ogni turno lo scorso anno, dopodomani ce ne saranno cinque distribuite per tutto l'arco temporale del blocco stradale all'interno della Zona a traffico limitati. Domenica dalle 8 alle 18 è vietata la circolazione dei mezzi ad uso privato in alcune zone del centro urbano.

LE LIMITAZIONI

Nessuna auto, fatta eccezione per quelle alimentate in elettrico o in modalità ibrida e quelle espressamente autorizzate, potrà circolare all'interno della fascia viaria costituita dalle seguenti arterie: via Tiburtina, piazza Madonna della Neve, via

Domenica il blocco del traffico in centro, raddoppiano i controlli della polizia locale

Madonna della Neve, via Marco Tullio Cicerone (da incrocio con Via Madonna della Neve), viale Volsci, via Simoncelli, via Vado del Tufo, viale Europa, via Marittima (da incrocio Viale Europa), via G. Puccini, via G. Pasta, via Pier Luigi da Palestrina, via San Giuliano, via A. Vivaldi, via G. Verdi (da incrocio Via Vivaldi), viale America Latina, via G. Marconi, via Fosse Ardeatine, via San Gerardo (senso unico in discesa), via Don G. Buttarazzi, via V. Ferrarelli (da incrocio Via Buttarazzi), via Caio Mario, via Mária (da incrocio Via Caio Mario) fino a incrocio con via Tiburtina; limitatamente al tratto stradale di via Sacra Famiglia, uscita obbligatoria su via G. Pasta (sottopasso ferroviario) o su via Puccini.



IL NUOVO COMANDANTE DINO PADOVANI HA PREDISPOSTO L'IMPIEGO DI CINQUE PATTUGLIE PER TUTTA LA GIORNATA

Dino Padovani al comando della polizia locale di Frosinone ha disposto maggiori controlli in vista della giornata ecologica che si terrà domenica dalle 8 alle 18 nella zona a traffico limitato



È consentito l'accesso di tutti i tipi di veicoli per raggiungere la più vicina area destinata a parcheggio (da cui sarà quindi possibile recarsi presso le varie zone del centro urbano mediante i servizi di trasporto pubblico), come piazza Salvo D'Acquisto, piazza Falcone e Borsellino (antistante la villa comunale), piazza Martiri delle Foibe (parcheggio Questura, in via Vado del Tufo). Su via dei Volsci (ex SS 156 Monti Lepini) scatta il divieto di circolazione per i camion con carico superiore a 3,5 tonnellate. Le successive domeniche ecologiche si terranno il 9 febbraio e il 23 marzo.

SMOG

Sul fronte smog, dopo giorni di tranquillità con i valori delle Pm 10 sotto soglia, dal mercoledì l'inquinamento è tornato a farsi sentire. L'ultimo rilevamento della centralina Arpa di via Puccini segnalava 75 microgrammi al metro cubo (il limite è 50 mg/mc).

Gianpaolo Russo

IL PROVVEDIMENTO

Istituita l'isola pedonale tra piazza Diamare e Corso della Repubblica, entrambe rifatte un anno fa, nel tratto di strada compreso tra l'intersezione con via Marconi e Piazz Diaz. Il provvedimento arriva dopo la nomina di Giuseppe Acquaro a nuovo comandante dei vigili e dirigente dell'area sicurezza della città e dopo la delibera della giunta comunale del 17 dicembre 2024 che ne indicava l'indirizzo da seguire. In base al nuovo Codice della Strada è facoltà dei Comuni di stabilire obblighi, divieti e limitazioni a carattere permanente o temporaneo per quanto riguarda la circolazione veicolare sulle strade comunali. Inoltre la circolazione pedonale, anche per la particolarità di tali aree e piazze appositamente attrezzate per accogliere solo i pedoni, arredate con panchine e dehors degli esercizi commerciali e per il particolare pregio urbanistico, è assolutamente incompatibile con la temporanea presenza di altra tipologia di circolazione veicolare non di esclusiva emergenza giustificando, per assicurare adeguati livelli di sicurezza della circolazione. Sempre secondo il nuovo Codice della Strada si precisa che i Comuni con deliberazione della Giunta Comunale provvedono a delimitare le aree pedonali e le zone a traffico limitato. Quindi per l'area pedonale nel centro di Cassino sono in vigore le nuove regole possibili di sanzioni per il mancato rispetto.

Isola pedonale a Cassino, ora le regole per l'accesso

► Il nuovo comandante della polizia locale ha fatto ordine nella gestione istituita nei mesi scorsi. Vietato l'utilizzo di tutti veicoli elettrici e con le bici solo a mano

Mesi dopo l'istituzione dell'isola pedonale tra piazza Diamare e Corso della Repubblica, il nuovo comandante della polizia locale di Cassino, Giuseppe Acquaro, ha fissato le regole per l'accesso all'area così come era stato richiesto dalla giunta comunale



LE DISPOSIZIONI

Riguardano l'interdizione alla circolazione e alla sosta per tutte le categorie di veicoli nel tratto viario fatta eccezione per i veicoli di servizio delle forze dell'ordine e ai veicoli di pubblico soccorso in servizio di emergenza; è vietata la circolazione di monopattini elettrici,

di hoverboard o skate elettrici e non, veicoli elettrici o a motore, nonché l'utilizzo di pattini o monopattini od altri acceleratori di andatura, che possano creare situazioni di pericolo per gli altri utenti, bici e biciclette a pedalata assistita e non, per i quali, tuttavia, è consentito condurli a mano.

I CANI DEVONO ESSERE PORTATI CON IL GUINZAGLIO E I PIÙ AGGRESSIVI CON LA MUSERUOLA SE C'È TANTA GENTE

È consentito l'uso delle biciclette ai bambini, accompagnati dai genitori, con età inferiore agli anni 12. È fatto divieto di praticare giochi con pallone. Nell'area pedonale è consentito l'accesso limitato a certe condizioni ai seguenti veicoli: per quelli a braccia e i velocipedi è consentito nel rispetto delle prescrizioni imposte dal Nuovo Codice della Strada, adottando tutte le possibili cautele per non creare intralcio o danni ai pedoni e dando loro la precedenza.

Ai proprietari e detentori di cani a qualsiasi titolo è fatto obbligo di condurre i cani a guinzaglio, anche se di piccola taglia; nei casi in cui vi sia grande affollamento i cani che manifestano una certa pericolosità, vanno muniti di idonea museruola. È fatto obbligo a chi custodisce l'animale di adoperarsi, in ogni modo, affinché la conduzione dei cani non comprometta in alcun modo la sicurezza pubblica. È fatto obbligo di provvedere immediatamente alla raccolta delle deiezioni, alla pulizia dei luoghi e al corretto conferimento delle stesse negli appositi contenitori presenti sul territorio comunale. È fatto obbligo di munirsi di apposita attrezzatura idonea alla raccolta delle deiezioni da esibire a richiesta degli organi di vigilanza (non sono ammessi fazzoletti di carta).

Domenico Tortolano

I DISAGI

Parcheggi insufficienti, strade che si allagano ogni volta che c'è pioggia, passaggi completamente abbandonati e sporchi, assenza totale di servizi igienici se non quelli offerti dal bar. Così si presenta la stazione ferroviaria di Anagni, uno degli snodi più importanti per la circolazione, da e verso la Roma, di tutta la provincia. Serve, oltre che gli abitanti della città dei papi, anche molti altri residenti dei paesi circostanti. Da non trascurare anche il fatto che la valorizzazione del potenziale turistico e culturale richiama turisti e amanti del bello. Che dovrebbero trovarsi, arrivati in città col treno, una stazione ferroviaria in condizioni quantomeno sufficienti. Cosa che purtroppo non accade, come detto, da tempo. Tanto che, come ha detto ieri uno dei tanti pendolari che ogni giorno si recano in stazione, «ormai molti preferiscono

Parcheeggi insufficienti e degrado alla stazione di Anagni «Meglio andare a Colleferro»

prendere il treno direttamente a Colleferro». Molti gli inconvenienti: a partire dall'esiguità del parcheggio nei pressi della stazione, assolutamente insufficiente per il numero di pendolari che ogni giorno si servono della struttura. «Una parte del parcheggio, quella sottostante, è videosorvegliata e quindi più curata: ma quella in alto, che è gratuita, è la-

**I PENDOLARI
ALLE PRESE OGNI
GIORNO CON
NUMEROSI PROBLEMI,
ANCHE LA PAURA PER
I FURTI E LE MULTE**



Il parcheggio alla stazione ferroviaria di Anagni

sciata in condizioni intollerabili», racconta un pendolare.

Stesso discorso per la strada che porta alla stazione. «Ogni volta che piove - spiega un altro pendolare - l'acqua esce dai tombini e la strada diventa una vera e propria piscina: siamo ridotti a sperare che non piova». Al problema della mancanza di parcheggio, per molti, si potrebbe ovviare aprendo una parte dell'ampia zona (187 ettari) dell'ex polveriera situata a pochi metri di distanza: «Basterebbe una piccola porzione per rendere i nostri problemi molto meno evidenti. Anche perché in molti casi la necessità di parcheggiare lontano genera multe che sanno di beffa», riferisce un viaggiatore. Parcheggiare l'auto lontano comporta anche il rischio di trovarsi l'auto danneggiata dai ladri. Infine resta sempre il problema dei servizi igienici. A garantirli è solo il bar che però la sera e la notte è chiuso, quindi ai viaggiatori non resta che ricorrere alla vegetazione.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Topi a scuola. Il caso è stato sollevato dall'opposizione "Gruppo Insieme - Paliano" che ha raccolto i malumori dei genitori dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia nell'edificio di Via Piano dei Colli. Gli avvistamenti dei roditori risalgono ad una settimana fa e il Comune nel frattempo si è attivato con gli interventi del caso.

Stando a quanto riferisce il Gruppo Insieme - Paliano i genitori avrebbero chiesto all'assessore al ramo e al sindaco, Domenico Alfieri, di attivarsi concretamente per risolvere il problema: «Riteniamo che sia dovere e onere delle autorità pubbliche - scrive Gruppo Insieme - garantire la sicurezza e la salubrità dei locali scolastici e garantire il servizio.

IL COMUNE SI È MESSO GIÀ ALL'OPERA, PER ORA CATTURATO UN RODITORE MA NEL PLESSO CE NE SONO ALTRI

Topi nella scuola dell'infanzia, protestano i genitori a Paliano



Il sindaco di Paliano Domenico Alfieri alle prese con il problema dei topi nella scuola dell'infanzia di via Piano dei Colli: i primi interventi non sono stati ancora sufficienti a risolvere la questione

A fronte di un problema così, che può verificarsi senza dare responsabilità a nessuno è necessario affrontare la situazione con trasparenza e responsabilità». A partire da una «derattizzazione vera e profonda e conseguente sanificazione e disinfezione degli spazi» che il Comune ha eseguito, come si apprende dalla comunicazione pubblicata sui canali social istituzionali.

GLI INTERVENTI

«A seguito della segnalazione avvenuta il 9 gennaio - spiegano gli interventi messi in atto dall'ente di piazza 17 martiri - nei locali interni del plesso scolastico sono state posizionate trappole per topi». L'operazione ha portato alla

cattura di un topolino di campagna ma, a quanto pare, la presenza dei piccoli roditori non sarebbe stata del tutto debellata malgrado la derattizzazione dell'area esterna al plesso scolastico e il posizionamento di ulteriori trappole all'interno.

Il Comune fa sapere di aver proceduto anche all'igienizzazione e alla sanificazione dei locali. Per un paio di giorni non sono state rinvenute tracce riconducibili alla presenza di roditori. Mercoledì scorso, però, è stato segnalato l'avvistamento di un topo «ma né nella giornata di ieri (mercoledì), né oggi (giovedì) - precisano dal Comune - sono state rinvenute tracce». In ogni caso le operazioni di derattizzazione interna ed esterna al plesso scolastico proseguono fuori dall'orario di apertura del plesso.

Abilitazioni col trucco, gli interrogatori per i tre arrestati

L'INCHIESTA

A tre giorni dal terremoto che sta ancora facendo tremare l'Università di Cassino con l'inchiesta "Luna Viola" condotta dalla Guardia di Finanza del Gruppo di Cassino agli ordini del Tenente Colonnello Francesco Papale, oggi prendono il via gli interrogatori. Gli indagati potranno fornire la loro versione dei fatti per difendersi dalle accuse di corruzione. A finire agli arresti domiciliari sono stati i professori dell'Unicas Giovanni Arduini e Diletta Chiusaroli (marito e moglie) difesi dall'avvocato Ivano Nardozzi. «Nell'ordinanza cautelare non sono rintracciabili, a carico dei miei assistiti, passaggi di soldi», ha fatto sapere la difesa nella giornata di martedì dopo la notifica del provvedimento. Stessa misura cautelare anche per Giancarlo Baglione (difeso dall'avvocato Giuseppe Marino) il titolare della scuola formazione con sede a Sora. Indagato a piede libero anche Massimiliano Mignanelli, dipendente dell'Università (difeso dall'avvocato Sandro Salera). Il Gip del Tribunale di Cassino ha disposto anche il sequestro complessivo di 28.500 euro ciascuno come profitto del reato a Baglione e Mignanelli. Per l'accusa i candidati, dietro il pagamento di 15 mila euro, in contatto con l'Istituto privato di formazione di Sora ottenevano le risposte corrette ai test e gli argomenti delle prove scritte e orali. Gli interrogatori prenderanno il via questa mattina, quando dinanzi al giudice per le indagini preliminari compariranno i due docenti

► Tangenti per i concorsi all'università di Cassino: oggi davanti al giudice Giovanni Arduini, la moglie Diletta Chiusaroli e Giancarlo Baglione



dell'ateneo di Cassino Giovanni Arduini e Diletta Chiusaroli e il titolare della scuola Cervantes di Sora Giancarlo Baglione.

GLI INDAGATI

Nella giornata di lunedì sono previsti gli interrogatori di altri 6 indagati (sono 26, in totale: 23 a piede libero e 3 ai domiciliari) tra cui il dipendente dell'ateneo di Cassino Massimiliano Mignanelli, responsabile delle risorse umane, difeso dall'avvocato del Foro di Cassino Sandro Salera. La sua è la posizione più grave, il pm Andrea Corvino ha chiesto infatti di procedere anche con lui con



Un investigatore del gruppo della Guardia di Finanza di Cassino, da dove sono partite le indagini sui concorsi Tfa; nel riquadro il tenente colonnello Papale

Formazione docenti, il nuovo coordinatore è Simone Di Gennaro

L'ATENEO

Bocche cucite; nessuno ha voglia di parlare nelle aule, negli uffici e nei corridoi di Unicas. Camminando negli ambienti del Polo della Folcara si ha la sensazione di vivere "un tempo sospeso". Qualche professore si lascia sfuggire, in modo lapidario: «Abbiamo vissuto tempi migliori». Nessuno se la sente di commentare il terremoto giudiziario. Alla Folcara regna ancora l'incredulità per quanto accaduto. Tutti, a partire dai dipendenti per arrivare ai docenti, non riescono ancora a credere alla vicenda che coinvolge il professor Giovanni Arduini e la professoressa Diletta Chiusaroli. «Bravi, disponibili, appassionati all'insegnamento. Non è possibile! Speriama che tutto si risolva al più presto», scrive qualcuno su una delle diverse chat attivate per i corsi di Tfa. Mentre ancora non ci si riesce a capacitare su quanto avvenuto, i vertici dell'ateneo pensano subito a rilanciare il logo "Sol per noctem". L'ex rettore Giovanni Betta, pro rettore alla Didattica, si trovava in Giordania per un viaggio di lavoro. Appresa la notizia è rientrato immediatamente a Cassino, dove, ieri mattina, dopo aver sostenuto gli esami alla facoltà di Ingegneria, ha raggiunto l'ufficio del rettore Marco Dell'Isola per pianificare una nuova organizzazione dopo la sospensione dall'insegnamento e dai vari incarichi dei docenti coinvolti nell'inchiesta. Alle 17 di ieri si è riunita la task force messa su dal rettore Marco Dell'Isola per garantire la continuità dei corsi attivi presso Unicas e la nomina dei nuovi coordinatori. Il professor Pio Alfredo Di Tore coordinerà i corsi di Tfa per l'insegnamento del sostegno. Il professor Simone Di Gennaro invece coordinerà il Centro di Formazione Insegnanti. A presiedere il centro sarà la professoressa Rosella Tomassoni. È iniziata, così, in un clima di collaborazione e di fiducia, una nuova era per l'ateneo di Cassino.



de coraggio e sensibilità, non fosse altro per la sua iniziativa di parlare ai corsisti e di chiedere scusa per quello che è accaduto».

la misura dei domiciliari: secondo l'accusa Mignanelli era colui che faceva da tramite tra i docenti Arduini e Chiusaroli e il titolare della scuola Cervantes di Sora. Il dirigente Unicas riusciva ad ottenere in anticipo le domande che poi gli aspiranti professori di sostegno avrebbero trovato il giorno dell'esame. Baglione a sua volta informava i diretti interessati i quali pur di ottenere l'abilitazione al sostegno sono stati disposti a pagare anche 15.000 euro, versando 5.000 prima di ognuna delle tre prove.

Mignanelli, difeso dall'avvocato Sandro Salera, è destinatario di una richiesta di arresti domiciliari, ma in applicazione della Riforma Nordio sulla Custodia Cautelare, dovrà essere sottoposto ad interrogatorio preventivo che si svolgerà davanti al Gip. L'interrogatorio è fissato per lunedì 20 gennaio.

LA RICOSTRUZIONE

Nell'ordinanza, a firma di Gip Alessandra Casinelli, viene ricostruito il "modus operandi" che ha contraddistinto il "sistema Cassino" e la presunta attività illecita dell'imprenditore sorano. Alla coppia di docenti di Cassino - marito e moglie dall'agosto 2023, uniti in matrimonio dall'allora consigliere comunale Massimiliano Mignanelli - viene invece contestato di aver ottenuto il diploma gratuito per il figlio e altre certificazioni, come la patente europea del computer, dalla scuola privata di Sora; ma per l'accusa il collegamento dei docenti alla Cervantes di Baglione è riscontrabile anche in un versamento da 45 mila euro fatto all'Università di Cassino per permettere all'imprenditore in un momento di contrasto avrebbe minacciato di "ritirare" la somma.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE DELLE RISORSE UMANE DELL'ATENEO MIGNANELLI SARÀ SENTITO IL 20 GENNAIO

La rabbia dei corsisti rimasti fuori: «Il rettore si doveva scusare con noi, saremo parte civile nel processo»

LE TESTIMONIANZE

«Il rettore non doveva chiedere scusa ai corsisti che adesso stanno seguendo il Tfa, ma a noi esclusi che abbiamo partecipato a quel bando. Noi che per mezzo punto, andato a chissà chi, siamo rimasti fuori».

A parlare sono alcuni dei partecipanti al bando indetto dall'Unicas nell'annualità 2022-2023 che non hanno superato i test per essere ammessi al Tfa che dà l'abilitazione come maestri e professori di sostegno nelle scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo e secondo grado. In migliaia hanno partecipato a quella prova: talmente tanti che l'Unicas non aveva gli spazi idonei per ospitarli, i test si sono infatti svolti alla Fiera di Roma dove hanno partecipato in oltre 10.000 per circa 3.000 posti. Solo per la secondaria di secondo grado sono giunti a Roma oltre 5.000 partecipanti: in 800 sono entrati subi-



La prova di preselezione che c'è stata nel 2024 alla fiera di Roma, con la partecipazione di migliaia di aspiranti docenti abilitati al sostegno ai disabili

to, altrettanti l'annualità successiva come sovrannumerari. Tutti gli altri fuori: non hanno avuto modo di accedere alla prova scritta e orale dove bastava anche scrivere che "la luna è viola" e "non fare scena muta" per chi aveva ben memorizzato la batteria di domande per la preselezione fornite in anticipo, previo pagamento di 5.000 euro prima di

ogni prova, dal titolare dell'Istituto "Cervantes" di Sora agli aspiranti docenti.

L'INTERMEDIAZIONE

Il tutto grazie all'intermediazione del responsabile risorse umane dell'Unicas Massimiliano Mignanelli, che - secondo quanto ricostruito dalle Fiammegialle del gruppo di Cassino - riusciva

ad avere i quesiti in anticipo dai docenti della commissione Arduini e Chiusaroli, entrambi adesso finiti ai domiciliari. I posti a bando per l'infanzia e la primaria erano invece 600 in totale tra ordinari e sovrannumerari, alla secondaria di primo grado i posti a bando erano invece 800: subito sono entrati i primi 400, altrettanti come sovrannumerari.

Esclusi tutti gli altri: ai nastri di partenza per tale bando erano in circa 4.000. Molti degli esclusi fanno sapere che intendono presentare ricorso, alla luce di ciò che sta emergendo, altri sono pronti a costituirsi parte civile nell'eventualità di un processo.

Per questo motivo non hanno apprezzato le parole del rettore Marco Dell'Isola che mercoledì ha incontrato i corsisti del Tfa e si è scusato con loro. Alla nostra redazione è giunto lo sfogo di un insegnante precaria che ha partecipato a quel bando e che dice: «Sono precaria, quando va bene riesco a portare a casa 1200 euro mensili. Tolle le spese. Ho partecipato due anni fa alla preselezione per TFA e sono stata esclusa per mezzo punto. Devo dire che a Cassino mi sono trovata bene: personale gentilissimo e competente, organizzazione ottima. Ho letto l'intervento del rettore Dell'Isola, persona che non ho avuto l'onore di conoscere ma che ritengo di gran-

Alb. Sim

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«LA SQUADRA STA DANDO TANTO VA SOSTENUTA»

► Domani la delicata trasferta di Modena, mister Greco annuncia possibili novità di formazione. Il neo centrocampista giallazzurro Koutsoupias potrebbe giocare dall'inizio: «È un ragazzo con qualità e molta forza fisica»

SERIE B

Smaltita la sofferenza di vedere non dal campo, per via della squalifica, il brutto ko casalingo di domenica scorsa contro la Cremonese, mister Leandro Greco è tornato in pubblico e lo ha fatto nella consueta conferenza stampa pre gara, anticipata al giovedì. Infatti oggi pomeriggio la squadra sarà in viaggio per Modena dove domani affronterà la formazione emiliana, allenata da Paolo Mandelli, reduce dal ko di Palermo (2-0), dopo ben otto risultati utili consecutivi. «Il Modena è una squadra con ottimi giocatori. Con il nuovo allenatore hanno cambiato sicuramente marcia, grazie anche a delle individualità molto forti. L'abbiamo analizzata lavorando su cosa possiamo fare per fornire una prestazione competitiva» ha spiegato ieri mister Greco. «La prestazione purtroppo non è stata delle migliori rispetto a tante altre. L'abbiamo analizzata vendendo ciò che abbiamo sbagliato. Questi ragazzi sono due mesi e mezzo che stanno spingendo a tavolata, stanno dando tanto, per recuperare una situazione che è difficile e che era ancora più complicata prima. Per questo motivo

ci sta essere un po' fuori giri avendo meno energia del previsto. I ragazzi li ho visti molto dispiaciuti, ma questa settimana siamo tornati a lavorare come sempre sugli aspetti tecnici e mentali. Per la prossima partita vedremo come stanno i ragazzi e ci potrebbe essere qualcosa di nuovo». Ed a questo proposito il «nuovo» potrebbe essere rappresentato dall'impiego immediato del neo acquisto Ilias Koutsoupias. E quasi sicuramente il centrocampista greco partirà dall'inizio per potenziare il reparto a cinque del Frosinone: «È un ragazzo che ho già visto un paio di anni fa. Mi ha dato sempre una bellissima impressione perché è un ragazzo con molta forza fisica, una buona qualità. Può giocare sia in un centrocampo a due che a tre. Ha ampi margini di miglioramento e completa il reparto alzando sicuramente il livello. Siamo molto soddisfatti del lavoro che ha fatto il direttore perché ha portato un giocatore molto forte. È sicuramente a disposizione per la partita di Modena». Koutsoupias potrebbe giocare quindi al fianco di Gelli e Darboe a centrocampo, fermo restando l'impiego dei gemelli Oyono sulle fasce laterali. Molti più dubbi invece in attacco dove Ambrosino, Pecorino, Tsadjout, Partipilo e Kvernadze si gio-



Il neo acquisto Ilias Koutsoupias, 23 anni. Pronto a scendere in campo a Modena

cano due posti. Tornando alla partita di domenica, quanto ha inciso la sua assenza? «Sicuramente poco. Io ho a che fare con dei ragazzi molto intelligenti che mi hanno dato una grande disponibilità. Sono loro che hanno attuato un cambiamento, io ho solo mostrato quella che è la mia strada, la mia visione e la mia esperienza. Io sono orgoglioso di come domenica il mio staff abbia interpretato la partita perché so quello che mettono in campo quotidianamente». Nel post gara è stato il direttore dell'area tecnica a parlare, come ha vissuto le dichiarazioni di Angelozzi? «Nel direttore mi ci rivedo molto, soprattutto a livello caratteriale - spiega Greco -. È una persona che non si tira mai indietro rispetto a quelle che sono le sue responsabilità. La responsabilità per la prestazione dell'ultima partita è mia. Capisco il dispiacere ed i fischi perché so che vi aspettate di più. So però cosa stanno mettendo in campo i miei ragazzi e vanno sostenuti fino alla fine, poi sarà io il responsabile di tutto quello che succede. Però garantisco che daranno tutto quello che hanno». Ad arbitrare Modena-Frosinone (domani, ore 15) sarà Marco Mondali della sezione di Macerata.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Virtus Cassino, primo bis di successi: battuta Rieti

BASKET, B NAZIONALE

Secondo successo consecutivo per la Virtus Cassino che, dopo aver espugnato Piombino, supera Rieti (87-78). Per i rossoblù è la prima volta in questa stagione che accade di poter festeggiare due vittorie di fila. Quella con i sabini è stata la settima in campionato, la terza al PalaBorrelli di Scauri. Una grande prestazione corale ha permesso agli uomini allenati da Andrea Auletta di conquistare uno scontro diretto di fondamentale importanza che bisca quello ottenuto nel match di andata. Rieti fa a meno di alcune pedine importanti. Nella Virtus grande protagonista della serata è Fimore Beck che mette a segno la bellezza di 28 punti, impreziositi da cinque rimbalzi e due assist. Per il giocatore tedesco 7/12 dalla distanza in una gara per lui memorabile. Ma tutta la Virtus ha girato nel modo giusto, in doppia cifra sono finiti anche Teghini, Riva e Saladini. Ora i punti in classifica sono 14, per la prima volta dietro ci sono tre squadre, Latina, Rieti e Ravenna. Cassino ha gli stessi punti di San Severo che però, al momento, è in vantaggio negli scontri diretti. Più avanti un terzetto, a 16 punti, formato da Piombino, Salerno e Sant'Antimo. Proprio i campioni saranno i prossimi rivali dei rossoblù nella sfida di domani al PalaBorrelli. Nel calendario di Serie B non c'è un attimo di tregua e per Teghini e compagni sarebbe di fondamentale importanza ottenere il terzo successo di fila che significherebbe anche l'aggancio alla squadra napoletana, che verrebbe scavalcata in classifica per effetto dei due successi negli scontri diretti. Negli ultimi due appuntamenti, tre se aggiungiamo la vittoria con Salerno ed escludiamo la serata no con San Severo, si è vista una Virtus in crescita.

An. Tor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sognano il salto otto ciociare Isola Liri domina

CALCIO, DILETTANTI

Al termine del giro di boa, i campionati dilettantistici sono appena ripartiti con il girone di ritorno delle rispettive competizioni ormai alle porte: la situazione delle squadre ciociare è amara per quanto riguarda l'Eccellenza e la Promozione (la squadra migliore è il Ferentino di mister Di Loreto, al terzo posto con 35 punti, seguita dal Ceccano, secondo in classifica nel campionato di Promozione), ma sorride, se si butta un occhio alle serie inferiori.

PRIMA CATEGORIA

Nel Girone H del campionato di Prima categoria, alla vigilia del quattordicesimo turno che si disputerà domenica 19 gennaio, il Cisterna Calcio e l'Atletico Veroli si dividono la scena: a laurearsi campione d'inverno è

stato l'Atletico Veroli, grazie a una lunghezza di distacco, ma ora la situazione è tornata in parità. Sono 32, infatti, i punti per parte, con il Cisterna che dalla sua ha la differenza reti: 27 gol fatti e 10 subiti per i pontini; per i ciociari, invece, 26 realizzati e 15 incassati. Una situazione che potrebbe però ribaltarsi già a partire dai prossimi incontri, tutti d'alta classifica: il Cisterna sfiderà infatti Pantanello Anagni (al terzo posto), mentre per il Veroli ci sarà l'ostico derby in casa di un Tecchio in cerca di rilancio.

C'è una squadra ciociara anche al comando del girone I, ovvero l'Atletico Boville dell'implacabile Manuel De Carolis, al momento capocannoniere del torneo con ben 16 centri. Reti che finora hanno fatto la fortuna della sua squadra, laureatasi campione d'inverno, ma con una sola lunghezza dalla Folg-



re Amaseno.

SECONDA CATEGORIA

Per quanto riguarda il campionato di Seconda categoria, invece, la scena è tutta per l'Isola Liri, in testa nel girone H a bottino pieno con 39 punti: tredici match disputati, tredici vittorie, con ben 50 gol realizzati e soltanto 3 subiti. Numeri da capogiro, per una squadra che salvo clamorosi capovolgimenti (9 i punti di vantaggio su I Briganti che inseguono al secondo posto) arriverà a festeggiare presto la promozione nella categoria superiore.

Nel Girone L ha avuto prestazioni meno performanti lo Sporting Pontecorvo, che ha "ceduto" il passo per il titolo di campione d'inverno allo Sporting Boys Cervaro (31 punti, contro i 26 del Pontecorvo), recuperando però terreno negli ultimi due turni: ora il primo

posto dista solo due lunghezze.

TERZA CATEGORIA

Nel campionato di Terza categoria, girone A, si è laureato campione d'inverno l'Internap Lirenas, club di Pignataro Interamna.

La situazione, però, è abbastanza instabile, visto che al momento al comando è passato il Go Sport, società di San Vittore del Lazio.

Anche nel girone di Roma (per la precisione il girone C), a comandare è la Ciociaria, grazie all'Atletico Collepardo, che da outsider sta disputando una stagione davvero di grande livello. Il titolo d'inverno è andato al CSV Breda, ma al momento in testa ci sono - grazie alla differenza reti, visti i 25 punti per parte - Palmisani e compagni.

Matteo Paniccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
FROSINONE

Contattare

Piemme
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteriacentrale@piemmeonline.it

www.piemmedia.it

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Aveva 78 anni
Addio a David Lynch,
il regista di Twin Peaks
di **Maffioletti, Mereghetti e Porro**
alle pagine 38 e 39



Chi sarà il prossimo coach?
Sinner vince e annuncia:
«Cahill va via a fine anno»
di **Gaia Piccardi**
alle pagine 42 e 43



L'America, le crisi

QUEL FILO TRA BIDEN E TRUMP

di **Massimo Gaggi**

«**T**ump ora vuole andare avanti con la normalizzazione dei

rapporti Israele-Arabia Saudita: cosa che richiede forme di riconoscimento diplomatico dei palestinesi. L'opposto dell'annessione di Gaza che i radicali pensavano di avere in tasca. Presto l'estrema destra si renderà conto che il presidente Usa da lei appoggiato, Trump, chiede e ottiene da Netanyahu tutto quello che è stato negato a Biden». L'analisi del quotidiano progressista israeliano Haaretz, che trova conferma in un post nel quale Trump si propone di procedere sperimentalmente con l'ampliamento degli accordi di Abramo tra i Paesi arabi e lo Stato ebraico, è uno squarcio interessante che aiuta a capire i ritardi nella ratifica della tregua da parte del governo israeliano e il grande valore della cooperazione Biden-Trump in questo negoziato. Una fotografia che, però, mostra anche le difficoltà e i limiti che incontrerà, almeno in Medio Oriente, la «presidenza imperiale» di Trump, la sua strategia — apparsa fin qui vincente — di incutere timore per poi negoziare da posizioni di forza.

Biden rivendica il merito della tregua e a ragione: l'intesa ricalca il piano proposto sette mesi fa ed è anche frutto della sua pressione per un accordo separato di Israele con gli hezbollah, per isolare Hamas. Ma è anche vero che, secondo un detto americano, gli mancavano dieci centesimi per fare un dollaro. Quegli spiccioli ce li ha messi Trump. Che ora dovrà investire molto di più per sviluppare l'intesa. E non farà deragliare.

continua a pagina 28

Guerra I falchi frenano. Ben Gvir minaccia: io lascio



In Israele è scontro sulla tregua Nuovi raid a Gaza: oltre 80 morti

Frattoni, Mazza, Nevo, Olimpio, Privitera da pagina 2 a pagina 9



Ancora morti e lacrime a Gaza, mentre un soldato israeliano a Re'im rende omaggio alle vittime del 7 ottobre

IL MINISTRO CROSETTO

«I nostri soldati nella Striscia se ci sarà pace»

di **Francesco Battistini**

a pagina 6

IL GENERALE CAVO DRAGONE

«Bene gli Usa, crescano le spese per la difesa»

di **Maurizio Caprara**

a pagina 17

● **GIANNELLI**



Giustizia Camera, si schierano a favore anche Azione e +Europa

Carriere separate, primo sì in Aula Le toghe in rivolta

Nordio esulta. Fl: era il sogno di Berlusconi
Md si mobilita: via tutti all'anno giudiziario

Primo via libera della Camera alla riforma costituzionale sulla separazione delle carriere dei magistrati. I voti a favore sono stati 174, 92 i contrari, 5 gli astenuti. Oltre alla maggioranza, hanno votato a favore Azione e +Europa mentre Italia viva si è astenuta. Hanno votato contro Pd, M5S e Avs. Il ddl andrà ora all'esame del Senato per la seconda delle quattro letture previste per le leggi di modifica della Costituzione. Per Fl e il ministro Nordio «si avvera il sogno di Berlusconi». In rivolta l'Anm, che parla invece di una «riforma che toglie garanzie ai cittadini». Magistratura democratica: «Via tutti quando parlerà il ministro».

alle pagine 10 e 11
Sacchettoni

PARLA IL GUARDASIGILLI

«Renderemo i magistrati indipendenti dalle correnti»

di **Virginia Piccolillo**



«L'inaugurazione dell'anno giudiziario, spiega il ministro della Giustizia Carlo Nordio, «andrò con la serenità di avere fatto il mio dovere». L'Anm parla di garanzie in meno per i cittadini? «Ce ne saranno di più — aggiunge —. I magistrati finora erano indipendenti dalla politica, ma non da se stessi e dalle correnti della magistratura. Ho voluto recidere questo vincolo».

a pagina 11

Terzo mandato Il consiglio federale e la disfida sul Veneto

La Lega compatta su Zaia «Non si cambia chi vince»

di **Marco Cremonesi**
e **Paola Di Caro**

Terzo mandato, la Lega fa quadrato: «Totale sintonia tra Salvini e Zaia, in Veneto squadra che vince non si cambia». I vertici del Carroccio confermano la ricandidatura del loro attuale governatore. L'obiettivo è sfidare, e fermare, Fratelli d'Italia (e la premier Meloni) che invece vogliono un candidato di FdI.

alle pagine 12 e 13

GOVERNATORI E SINDACI

La battaglia dei politici locali contro i parlamentari

di **Roberto Gressi**

a pagina 12

IL RACCONTO / IL LEADER DI IV

Gli inciuci, i litigi e i perdoni
Renzi il «martellatore»

di **Fabrizio Roncone**

a pagina 13

Biolactine FAMILY FORTE
Integratore alimentare

NUOVO Biolactine FAMILY FORTE

10 MILIARDI 5 CEPPI 4 GENIUM

In fialoncini e in bustine orosolubili
FERMENTI LATTICI per FAVORIRE L'EQUILIBRIO della FLORA INTESTINALE

SELLA IN FARMACIA

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La scelta di Michelle

Andreste alla festa di qualcuno che vi sta profondamente sulle scatole? Forse sì, se costretti dalle convenienze o dagli obblighi sociali. Ma qui parla il maschio conciliante e un po' piacione che è in me. Invece Michelle Obama, che maschio non è, è conciliante e piaciona ancor meno, ha annunciato che disenterà la cerimonia di insediamento di Trump. Non è ricorsa all'espressione sulfurea con cui Oscar Wilde ricusava gli inviti sgraditi, «causa impegno preso successivamente», in compenso ha fatto dire al suo entourage che lei non è «phony», non è falsa. Insomma, non è tipa da andare a dispensare sorrisi al ricevimento di un uomo che addenterebbe volentieri alla giugulare.

Affermando di non essere ipocrita, Michelle Obama ha di fatto accusato di essere il suo marito, che invece all'incoronazione di Trump sarà seduto in prima fila. Proprio come ai funerali di Carter, dove un video lo immortalava in conversazione amichevole con il Babau in Chief, mentre anche quel giorno Michelle si era eclissata, un attimo dopo aver saputo che un cerimoniale malizioso le aveva assegnato il posto accanto al nemico. Razionalmente sto con Barack, perché le democrazie si reggono sul bon ton: c'è una cortesia istituzionale da rispettare, altrimenti si diventa identici a Trump, che infatti disertò l'insediamento di Biden. Però d'istinto mi vien da pensare che, se tutti ci comportassimo sempre come Michelle, il mondo sarebbe un posto più semplice. Se non da vivere, almeno da capire.

Antiquorum
ACCERTAZIONE SVIZZERA

VALUTAZIONI GRATUITE PER LE PROSSIME ASTE

PER INFO E VERIFICAZIONE
antiquorum@antiquorum.ch
+39 02 876625
+39 345 888 2054
milan@antiquorum.ch

Piazza Duomo, 17
MILANO



È morto un genio. E quando muore un genio la prima reazione è quella dello stupore, della sorpresa, come se non fosse possibile. - PAGINE 2 E 33



Il raddoppio di Thiago allarga l'orizzonte d'attacco e aggiorna il laboratorio bianconero: Vlahovic più Kolo Muani si può. - PAGINA 36

LA STAMPA

VEDI 17 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

1,70 € (CON TORINO SETTE) II ANNO 159 II N.16 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

RAID SULLA STRISCIA: OLTRE 80 MORTI. CROSETTO E STARMER A KIEV SOTTO ATTACCO DEI RUSSI: AIUTI INCONDIZIONATI

Bombe sulla tregua a Gaza

L'accordo divide Israele: slitta il gabinetto di sicurezza, Ben Gvir pronto a lasciare. L'ira di Biden

IL COMMENTO

Così il ciclone Donald
rivoluziona le regole

GIORDANO STABILE

Doveva essere l'ultima vittoria di Benjamin Netanyahu. Il suggello su una lunga fila. Dopo il Libano, la Siria, l'Iran messo all'angolo, la vittoria su Hamas e il ritorno degli ostaggi, quelli vivi, a casa. Il tutto a una velocità folle, impressa dalla necessità di arrivare con un Medio Oriente pacificato, e resettato, all'inaugurazione di Donald Trump. Le cose si sono invece complicate, sin dalla stessa tarda serata di mercoledì. King Bibi è apparso poco convinto, poi recalcitrante, ha accusato la controparte, negoziato con gli alleati più riottosi, le famiglie dei sequestrati, ha puntato i piedi. Le ragioni interne sono evidenti. Tenere a bada Smotrich e Ben Gvir è un'impresa complicata. L'idea di sostituirli con il sostegno centrista di Yair Lapid può valere per questa partita, il cessate-il-fuoco, salvare vite umane. Ma poi? Un politico smalzato come il premier più longevo nella storia dello Stato ebraico sa che finirebbe con un guinzaglio al collo, pur moderato invece che oltranzista. - PAGINA 2



DEL GATTO, MAGRÌ, SIMONI

Si dice che l'amministrazione Biden sia rimasta esterrefatta dall'apprendere che le consultazioni politiche in corso in Israele stanno causando ritardi nell'attuazione dell'accordo sugli ostaggi. Non si riesce ancora a mettere in sicurezza l'accordo per il cessate il fuoco a Gaza. - PAGINE 2 E 8

Viva Cecilia, ma ora
pensiamo alle altre

Narges Mohammadi

L'ANALISI

Musk, gli oligarchi Usa
e il bivio di Bruxelles

GABRIELE SEGRE

Che il capitalismo abbia da sempre cercato di influenzare la politica per garantirsi maggiore libertà non è certo una notizia. Chi guarda con giustificato allarme alle incursioni di Elon Musk nelle questioni europee dovrebbe riconoscere questa evidenza. - PAGINA 29

L'INTERVENTO

Il neo protezionismo
che minaccia il mondo

FABIOPANETTA

Il mondo si trova di fronte a un aumento delle tensioni geopolitiche e dei conflitti che non può non allarmarsi. Il numero delle guerre, diminuito dopo la caduta del Muro di Berlino, è cresciuto negli ultimi 15 anni, raggiungendo nel 2023 il massimo dal secondo conflitto mondiale. - PAGINA 29

IL DIBATTITO

Ma latino e Bibbia
servono alla scuola?

VIOLA ARDONE, PAOLA MASTROCOLA



Nel dibattito sulla nuova scuola di Valditara, intervengono Viola Ardone e Paola Mastrocola. Per Ardone «dobbiamo abbandonare le nostalgie del passato». «Come diceva Gramsci, il latino non serve a parlare latino, serve a imparare a studiare», scrive Mastrocola. - PAGINE 20 E 21

150 ANNI DI TUTTOLIBRI

Arpino e il caso Liala
custode dei nostri sogni

GIOVANNI ARPINO

Non negherò d'aver letto qualche pagina di Liala. Avvenne più o meno un secolo fa, nei tempi in cui sognavo di comportarmi in corridoio o incortile come Sandokan. - PAGINA 24

LA GIUSTIZIA

Carriere separate
via libera alla riforma
La lezione di Falcone
che spacca la politica

MARCELLO SORGI



Giovanni Falcone era a favore della separazione delle carriere: «Ho la faticosa consapevolezza che la regolamentazione della carriera dei pubblici ministeri non può più essere identica a quella dei magistrati giudicanti». CARRATELLI, GRIGNETTI, DI MATTEO - PAGINE 12, 13 E 28

IL TERZO MANDATO

La Lega blinda Zaia
tensioni nel governo

CAPURSO, MOSCATELLI

C'è una premessa da fare. Ieri, durante l'assemblea federale della Lega a Roma, negli uffici del gruppo parlamentare a Montecitorio, nessuno ha parlato di voler spaccare la coalizione per difendere il Veneto e Luca Zaia. Con gli alleati di Fratelli d'Italia e di Forza Italia, che avanzano mire sulla Regione, «si troverà una quadra», scommette Matteo Salvini. La pistola però è sul tavolo. Perché, come dice a *La Stampa* il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi, «noi siamo autonomisti e non sarà quindi il partito da Roma, ma la Lega veneta a decidere se correre da sola» contro un candidato di Giorgia Meloni e Antonio Tajani. E se questo scenario si dovesse concretizzare «la Lega credo proprio che resterà al fianco di Zaia». È una linea dura intorno alla quale il partito si è mostrato compatto come non era da tempo: «Tutti al fianco di Zaia», ha rimarcato anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. - PAGINE 16 E 17

TAMARO: DEVONO CONOSCERE IL TURBAMENTO, NON CENSURATE I LIBRI

“I bambini e il male”

FILIPPOMARIA BATTAGLIA



«Da bambina mi sentivo sempre fuori posto. Se hai la sindrome di Asperger come me, l'assenza di emotività ti esclude». - PAGINA 25

LE IDEE

Se il governo ignora
il diritto internazionale

Vladimiro Zagrebelsky

Keret: “Alla fine Bibi
boicoterà l'accordo”

Francesca Paci

BUONGIORNO

Cominciano a diventare tantine le persone convinte che sia normale prendere delle manifestanti, portarle in caserma o in commissariato, farle denudare e, nude, imporgli piegamente sulle gambe. Si parla delle attiviste del clima di Extinction Rebellion che hanno manifestato fuori da Leonardo e bloccato dei camion, prima di essere fermate e sottoposte al trattamento qua sopra illustrato. Il mio caro e vecchio amico Giuseppe Cruciani, per esempio, nella foga polemica che gli è caratteristica e crescente, ha detto alle ragazze che non rompere, che far spogliare una persona per un controllo “è normale prassi”. Poteva darsi, dice Cruciani, che le ragazze nascondessero una molotov. Ora, non so a quali pratiche sia dedito ultimamente Giuseppe, ma faccio fatica a immaginare il pertugio della nudità in cui sia possibile nascondere una molotov. Per intenderci, i piegamenti si impongono ai sospettati di spaccio, dopo la denudazione, di modo che cada la droga se è nascosta nell'ano. La legge (articolo 247 del codice penale) dice che la perquisizione personale è prevista se vi è fondato motivo che il fermato occulti su di sé il corpo del reato. Ecco, è difficile ipotizzare quale corpo del reato c'era fondato motivo di trovare nell'ano di un'attivista del clima. E credo si possa essere grati alle forze dell'ordine, ed essere loro sostenitori, come lo sono io, anche ritenendo che se è “normale prassi” far spogliare e imporre i piegamenti a un manifestante, senza alcun motivo, si tratta di una prassi pessima, di stampo cileno, dispotica, umiliante, dunque violenta, ed è tempo che non sia più né normale né prassi. —

Fuori la molotov

MATTIA FELTRI

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVINC.

Vivinc C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo

Venerdì 17 gennaio 2025

Oggi con il Venerdì

Anno 50° N° 14 - In Italia € 2,70

LA RIFORMA

La giustizia di Berlusconi

Alla Camera il primo sì alla separazione delle carriere. Forza Italia: così si avvera il sogno del Cavaliere
Protesta dei magistrati: fine delle garanzie. Ma Nordio rilancia: scudo agli agenti e basta registro degli indagati

La Lega unita con Zaia avverte Meloni: in Veneto non si cambia

Primo sì della Camera al disegno di legge costituzionale per la separazione delle carriere dei magistrati. Esulta Forza Italia: «Realizziamo il sogno di Berlusconi». La Lega blindata Zaia e lancia la sfida sul Veneto.
di Cerami, Ciriaco, Frascilla Sannino, Vecchio e Ziniti
● da pagina 8 a pagina 13

Se lo scopo è punitivo

di Michele Ainis

Tre grandi riforme illuminavano i cieli della legislatura. Una soltanto splende ancora all'orizzonte. La prima - quella più grande, maiuscola, possente - vorrebbe ribaltare la nostra forma di governo, consegnando il bastone del comando al premier, senza contrappesi né contropoteri. Ma se n'è persa traccia, nessuno sa più dove sia finita. Per quale ragione? Ipotesi: perché dopo il voto degli eletti voteranno con un referendum gli elettori, e una bocciatura popolare manderebbe il governo gambe all'aria (Renzi docet). Dunque meglio traccheggiare, rinviando il valzer all'ultima curva della legislatura, per abbinare il referendum alle prossime elezioni.
● continua a pagina 33

La tregua fragile

Bombe a Gaza, Israele diviso

Altan

FACENDO LA GUERRA SI ARRIVA ALLA TREGUA. SIAMO UTILISSIMI.



dalla nostra inviata

Francesca Caferri

TEL AVIV

C'è speranza, ma c'è soprattutto tensione: più forte, violenta, triste di quella che si respirava a novembre del 2023. La piazza degli ostaggi di Tel Aviv, il luogo dove per 15 mesi le famiglie di chi è stato portato a forza a Gaza il 7 ottobre si sono riunite per chiedere di riportare a casa i loro cari, è tornata a essere il cuore pulsante di un Israele che aspetta, con il fiato sospeso, la parola "fine" al braccio di ferro sull'accordo.

● a pagina 2

servizi di Baroud, Mastrolilli Tercatin e Tonacci

● alle pagine 3, 4 e 6

Ucraina

Kiev, esplosioni durante la visita di Starmer e Crosetto

di Gianluca Di Feo

● a pagina 17

La serie



Donald e l'America che perdona

di Stefano Massini

Per tutti noi, comuni mortali, Donald scese in campo per le presidenziali il 16 giugno del 2015. E si noti che stavolta il verbo scendere è più che mai calzante, perché quel giorno egli convocò i giornalisti nell'atrio della Trump Tower e su una musica travolgente comparve in alto, sopra tutti, realmente scendendo fra di loro su una scala mobile, come una divinità incarnata. Con questa coreografia ebbe inizio l'imprevedibile capitolo della sua vita da settantenne, capitolo intitolato con l'ormai celeberrimo slogan "Make America Great Again" che in realtà è copiato. A inventarselo fu Ronald Reagan, fra il 1979 e il 1980, con l'aggiunta però di un "Let's" iniziale che rendeva il motto un'appassionata missione collettiva più che quel trumpiano imperativo all'elettore, da realizzarsi ovviamente con la preferenza al «migliore candidato che Dio abbia mai creato» (testualmente, parole sue). Ma facciamo un passo indietro.
● continua a pagina 31

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVINC.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



RAFFREDDORE

Scuola

Lezioni di storia che allontanano l'integrazione

di Annalisa Cuzzocrea

Chi oggi ha figli che frequentano le scuole pubbliche sa che dentro ci sono mille mondi, non ce n'è uno solo. Osservarli con gli occhi di quella che Bauman definiva retrotopia non serve a nessuno e rischia invece di generare nuovi conflitti.

● a pagina 33

servizi di Giannoli e Venturi

● alle pagine 20 e 21

Cinema



David Lynch addio al regista visionario

di Crespi e Di Paolo

● alle pagine 38 e 39

Tennis



Sinner vince e annuncia divorzio dal coach

dal nostro inviato Massimo Calandri ● nello sport

SPADA
 spadaroma.com

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

SPADA
 spadaroma.com

Venerdì 17 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 16
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 Tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in pochi parole"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2005

LETTERE INEDITE Bobbio: "Sui giudici sbagli"
Craxi: "B. mi tratta come un criminale"

■ Nel libro dello storico Spiri, emergono le figure di Giuliano Amato e di Vittorio Feltri. Ma anche una missiva del grande politologo, che nel 1989 rimpiangeva che Pertini lo avesse nominato senatore a vita

○ D'ESPOSITO A PAG. 10 - 11

Mannelli



FS, ALLARME DELL'USB
Treni: "Un capo manutentore su 4 mancante"



○ BISSIGLIA A PAG. 6 - 7

SUL TERZO MANDATO
De Luca trema: la Corte decide già a primavera



○ IURILLO E MARRA A PAG. 9

Odo Gelli far festa

» Marco Travaglio

Il bello di questi manigoldi che ci sgovernano è che confessano spontaneamente senza che nessuno mi dico li torturi o li intercetti, ma gli faccia neppure una domanda. Ieri alla Camera hanno approvato in prima lettura (su quattro) la schifosa costituzionale che separa le carriere e i Csm dei giudici e dei pm, con i voti delle tre destre, di «Europa e di Azione (l'v dell'«unico vero oppositore» s'è astenuta). E hanno subito esultato per avere «realizzato il sogno di Berlusconi»: cioè di un pregiudicato per frode fiscale che, nei ritagli di tempo fra una mazzetta e un falso in bilancio, stringeva patti con Cosa Nostra e la finanziava in comode rate semestrali. Non bastando un aeroporto, un francobollo, qualche statua e strada qua e là (soprattutto tangenziali), ora gli dedicano la nuova Costituzione. E dicono di farlo per rafforzare «la terzietà del giudice», valore particolarmente caro al defunto delinquente. Che, per garantirsi dei giudici davvero imparziali, se li faceva comprare da Previti con sentenze incorporate: secondi o primi, più che terzi. Manca poco prima che ricevano il giusto riconoscimento-risarcimento postumo anche gli altri due padri nobilitati della schifosa, anch'essi pregiudicati: Bettino Craxi (sulle cui gesta esce un'agiografia al giorno a 25 anni dalla morte in latitanza) e Licio Gelli. Che poi è il vero precursore dei nostri padri ricostituenti, avendo avuto l'idea di separare le carriere togate nel lontano 1978, nel Piano di rinascita democratica. Solo che se ne vergognava a tal punto da tenerlo nascosto. Fu poi ritrovato nel doppiopondo della valigia della figlia durante un controllo in aeroporto. Ora invece questi se ne vantano in pieno Parlamento.

Un bel traguardo per Giorgia Meloni, che si diede giovanissima alla politica in onore di Paolo Borsellino. Che, se fosse stata in vigore la schifosa, mai avrebbe potuto diventare procuratore di Marsala e poi aggiunto a Palermo, essendo partito dalla funzione giudicante come pretore, giudice civile e giudice istruttore penale. *Idem* Giovanni Falcone e tanti altri fra i migliori magistrati della storia d'Italia. Ma anche fra i peggiori: come Nordio, passato anche lui da giudice a pm, che infatti nel 1992 firmò un documento dell'Anm contro la separazione delle carriere in cantiere nella Bicamerale De Mita. E ora firma la boiata che allora combatteva, con una coerenza pari a quella del sottosegretario e magistrato Alfredo Mantovano, anche lui in passato molto critico sulla separazione delle carriere: nel 1998 la definiva «non necessaria», «in contrasto con la tradizione e la cultura giuridica italiana» e portatrice non di giudici più terzi, ma di «più poteri ai pm». Come passa il tempo. Da Borsellino a Craxi, Berlusconi e Gelli. è un attimo.

○ BOLDRINI A PAG. 18

LICENZA DI SPERPERO MENTRE LA CAMERA VOTA LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

Corte dei conti: la riforma la fanno i suoi condannati

4 SANZIONATI AL LAVORO
2 FIRMANO E ALTRI 2 VOTANO
LA NUOVA LEGGE CHE TAGLIA
LE MANI AI GIUDICI CONTABILI

○ DI FOGGIA A PAG. 8

I PASTICCI DI VIA ARENULA PER LO "SCUDO"
Nordio spara: "Niente registro-Indagati per le inchieste sulle forze dell'ordine"

○ MASCALI A PAG. 8

L'EX COMMISSARIO AUDITO IN COMMISSIONE
Arcuri sul Covid: "Dal cinesi solo il 7,6% di mascherine, tutto il resto è illazione"

○ PROIETTI A PAG. 15

» EREZIONI TRUCCATE

Lotito e il falconiere con la pompetta: "Io non lo perdono"

» Antonello Caporale e Gianluca Roselli

Lotito dice al Fatto: "Non parlerò con Bernabè, rimarrà a Formello ma in molti vorrebbero il suo posto". La saga del falconiere licenziato.

LE NOSTRE FIRME

- Sales De Luca a casa e fuori dal Pd a pag. 13
- Ranieri Critichi Israele? 'Antisemita' a pag. 17
- Fini Glossarietto su morte e dintorni a pag. 13
- Barbacetto Album nero di famiglia a pag. 13
- Boffano Come si salva una libreria a pag. 15
- Pontiggia E Lynch cambiò il cinema a pag. 20

MISSIONI A KIEV CON PAURA

Crosetto e Starmer sfiorati dalle bombe

○ GIARELLI E PARENTE A PAG. 4 - 5

ISRAELE, GOVERNO IN BILICO
Macché tregua: l'Idf fa 80 morti e Bibi è mollato da Ben-Gvir

○ CALAPÀ, KENNEDY E PROVENZANI A PAG. 2 - 3



La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
 Giorgia Meloni: "Non sono ricattabile, non ce n'è alcun bisogno"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

IL FAR WEST IN CASA

Calcio: gli yankee sono padroni di 8 club della Serie A





€ 1,40 ANNO 147 - N° 38
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 350/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 BUC 4/N

Venerdì 17 Gennaio 2025 • S. Antonio abate

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

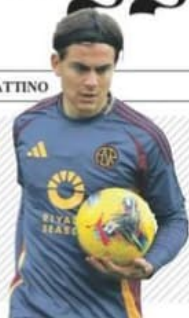
**Dopo i ritardi in serie
Treni, la procura
apre un fascicolo
sui guasti sospetti**

Pacifico a pag. 16



**Si tratta il prolungamento
Dybala fa 100
e pressa la Roma
«Io voglio vincere»**

Carina nello Sport



**L'addio al super-coach
Sinner avanti
ma a fine 2025
perderà Cahill**

Martucci nello Sport



**L'editoriale
LA CRESCITA
CHE RENDE
SOSTENIBILE
IL DEBITO**

Angelo De Mattia

Non era mai accaduto che la Banca d'Italia integrasse la propria sempre asettica comunicazione mensile sul debito pubblico con delle considerazioni esplicative, come, invece, ha fatto mercoledì scorso. Alorché il debito ha superato a novembre quella che viene diffusamente chiamata la soglia psicologica di 3 mila miliardi, raggiungendo 3.005,2 miliardi, con un debito, così, di ciascun italiano pari a 51 mila euro circa. Ha ritenuto, l'Istituto centrale, di richiamare l'attenzione, prevenendo noivanti interpretazioni (...)
Continua a pag. 20

La tregua manda in crisi il governo Netanyahu

► Ben Gvir: lasciamo se non prosegue la guerra a Gaza

ROMA Gaza, la tregua slitta a lunedì. Il rilascio dei rapiti potrebbe cominciare durante l'insediamento di Trump. Altri attacchi dell'Idf: 83 morti. Hamas: colpito il luogo dove c'è un ostaggio.
Genah, Troili e Vita alle pag. 2, 3 e 4

Parla uno dei parenti dei rapiti del 7 ottobre

«Mia cugina è nella lista degli ostaggi non so se ci sarà restituita ancora viva»

Francesca Nunberg

«Mia cugina è nella lista ma temo non torni viva». Così Mi-



chal Mayo, parente di Doron, 31enne ostaggio di Hamas: «Ha una malattia, ho paura che non sia stata curata».
A pag. 4

Il ministro a Kiev durante un attacco russo

Crosetto da Zelensky sotto le bombe «Aumenteremo gli aiuti all'Ucraina»

Marco Ventura

Il ministro della Difesa Crosetto a Kiev da Zelensky mentre a 700 metri conti-



nuano le esplosioni: «Pronto un contingente dopo il cessate il fuoco, l'Italia contribuirà alla ricostruzione del Paese».
A pag. 7

Carriere separate, il primo sì

► La Camera approva la riforma, ora Senato e seconda lettura: il pm non potrà diventare giudice Nordio: «Giornata storica, così si realizza il sogno mio e di Berlusconi. L'iter si chiuderà in estate»

1943-2025 Addio all'autore di Twin Peaks, Dune e Velluto Blu



David Lynch, il regista dell'inconscio

David Lynch, morto ieri all'età di 78 anni (REUTERS)

Bizio e Satta a pag. 25

ROMA Giustizia, primo sì alle carriere separate dei magistrati. Nordio: «Giornata storica».
Ajello, Allegre e Pigliantile alle pag. 8 e 9

Più poteri e risorse per Roma Capitale Si sblocca la legge

► Al via il percorso parlamentare per equipararla a una Regione: possibile un'intesa bipartisan

Gianluca Carini

Roma Capitale, via all'iter della legge che porterà più fondi e poteri alla città. La Camera ha invitato i gruppi a inviare entro martedì 21 gennaio la lista dei soggetti da ascoltare in commissione Affari costituzionali. Un passaggio che "incardina" (come si dice in gergo parlamentare) la proposta di legge.
A pag. 11

In centro a Milano

Accerchiata e abusata dopo la discoteca «Un branco, erano 10»

MILANO Nuova aggressione a Milano dopo gli atti di Capodanno. Accerchiata e abusata fuori dalla discoteca. «Un branco, erano in 10».
Zaniboni a pag. 14

**Il commento
GLI ANGELI
DIMENTICATI
DELLA
TECNOLOGIA**

Francesco Grillo

Una delle cose che più mi ha colpito del periodo passato lo scorso anno all'University of Southern California a Los Angeles, è stata la targa che commemora la cerimonia che ne celebrò l'inaugurazione nel 1880. La placca in bronzo precisa, infatti, che intervennero all'inaugurazione il 10 per cento degli 11.83 residenti della città il cui nome era stato dedicato da frati francescani alla basilica degli Angeli di Assisi. Los Angeles era allora l'ardito avamposto dei coloni che si avventuravano in un territorio che era appartenuto (...)
Continua a pag. 20

Il caso di Parma



Chiara nella villa dove ha ucciso e sepolto i due figli

PARMA Chiara Petrolini ai domiciliari: è tornata a vivere proprio nella villa dove uccise e seppellì i suoi 2 figli. La giovane aveva confessato di averli partoriti e poi sepolti nel giardino.
Paganelli a pag. 15

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il Segno di LUCA

LEONE, USA L'INTUZIONE

I pianeti hanno mille proposte da farti in questo periodo e tu, da grande direttore d'orchestra, fai del tuo meglio per coordinarle e godere dei piccoli e grandi privilegi che ti offrono. La configurazione ha qualcosa di speciale da darti rispetto al lavoro, una sensibilità particolare ti consente di annusare le cose ancor prima che accadano e di preparare al meglio le tue mosse per trarne il massimo. Favorite le attività di equipe.

MANTRA DEL GIORNO
A volte gli ostacoli sono un aiuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 20

Editoriale
Lo stallo sulla Corte costituzionale
INTOLLERABILE
INADEMPIENZA
 GIUSEPPE ANZANI

Lo stupore, il disagio, l'amarezza per lo stallo del Parlamento italiano sulla scelta di quattro giudici della Corte costituzionale, si va mutando in una sorta di umiliata vergogna, di scandalo, e forse di negativa indignazione. Perché non fa il compito assegnato e scaduto, come fosse una classe degli asini di colodiana memoria? Perché provoca i cittadini rimasti "credenti" nello Stato, nelle istituzioni, nella bontà e bellezza della Costituzione, nel dovere essenziale di fedeltà alle regole promesse, invogliandone molti all'agnostico volger di spalle come di fronte a una casta di inetti o di ignavi? Il Parlamento è il cuore della democrazia. Lì si fanno le leggi, cioè si stabilisce cos'è giusto e cos'è ingiusto, cos'è comandato e cos'è punito, e come si protegge la libertà e il bene e si tien lontana l'offesa e il male. La legge è cosa grande, riguarda tutti. Fatta dai pochi vale per tutti. E si capisce che ciascun singolo chiamato a far parte d'un tale consesso, ciascuna piccola persona con il suo mix di intelligenza e ignoranza, nobiltà o miseria di pensiero, nel far legge debba rappresentare "la nazione", la nazione tutta, e non la sola fazione che l'ha portata lì. È una funzione, quella di far legge, che Giustiniano osò chiamare sacerdotale. Il traguardo necessario è la giustizia, chi potrebbe non esser d'accordo? Pure, a volte può accadere che una legge si cali al centro di tensioni divisive, di conflitti, di ostilità, persino di prepotenze, a vantaggio di uni e a danno di altri. In modo grezzo lo rivela la storia delle vicende di vinti e vincitori, patrizi e plebei, padroni e schiavi, razze pure e parie. E forse ancor più la storia delle dottrine politiche, degli "ismi" di destra e di sinistra e delle rispettive frange estreme.

continua a pagina 16

Editoriale
Per un bilancio ci vorranno anni
QUALE EREDITÀ
DA JOE BIDEN
 ANDREA LAVAZZA

La presidenza americana è tra le istituzioni mondiali più ampiamente osservate e studiate da analisti e storici. Biografie monumentali appaiono anni dopo la conclusione del mandato di un capo della Casa Bianca, nelle quali ogni dettaglio viene analizzato e contestualizzato, portando spesso a rivedere i giudizi favorevoli o negativi della prima ora. Dire quale sarà la valutazione di lungo periodo su Joe Biden è particolarmente difficile, perché vi sono almeno due vicende chiave che avranno bisogno di tempo per essere pienamente vagliate o comprese. Si tratta del ritiro dall'Afghanistan nell'estate del 2021 e della scelta di non ricandidarsi nel 2024, lasciando la *nomination* democratica alla sua vice Kamala Harris. Quanto sciagurata sia stata la precipitosa partenza delle truppe Usa da Kabul (al di là delle tragedie di quei mesi) lo si potrà stabilire soltanto quando il regime dei taleban si sarà assetato e si capirà se una condotta diversa avrebbe potuto cambiare la situazione, stante il fatto che il Paese era profondamente pervaso da una cultura islamica patriarcale e in molte regioni la situazione non era diversa da quella attuale, anche con la presenza delle forze internazionali. Di tutt'altro segno è il conflitto interno al Partito democratico tra il clan presidenziale e coloro che premevano per un passo indietro molto prima del 21 luglio 2024. Come sono andate davvero le trattative e le "minacce" dietro le quinte? Quali erano le reali condizioni di salute di Biden? Qualcosa è stato nascosto all'opinione pubblica?

A pagina 5

IL FATTO L'accordo sul cessate il fuoco in bilico. La liberazione degli ostaggi rischia di slittare a lunedì

L'ultimo scoglio

Sulla tregua a Gaza oggi il voto decisivo del governo israeliano. Ieri ancora morti L'allarme di Biden prima dell'uscita: «Sta nascendo una pericolosa oligarchia»



L'annuncio della tregua a Gaza non ha fermato il raid dell'esercito israeliano: si sono registrati 81 morti solo nella giornata di ieri. L'esecutivo guidato da Netanyahu rischia la crisi, dopo la minaccia di dimissioni del ministro ultradottrinario Ben-Gvir: pare essere questo l'ultimo ostacolo prima che prenda forma il fragile accordo siglato a Doha. Intanto i familiari degli ostaggi aspettano di capire chi e quando, tra i 98 rapiti ancora nelle mani di Hamas, verrà rilasciato: «Non è finita fino a quando i nostri cari non torneranno a casa» hanno detto ieri continuando a manifestare per le strade di Tel Aviv. I dubbi sulla tenuta del cessate il fuoco, che ufficialmente partirà domenica, arrivano anche dalle voci raccolte nella Striscia: «Tante speranze sono già state deluse, le ferite restano profonde».

Protopiano alle pag. 2-5

GENOVA Si studiano progetti per i coniugi

Minori e giustizia, c'è un "laboratorio"

SCONTRO CON L'ANIM
Dall'Aula primo sì alla separazione delle carriere
 Spagna
 a pagina 11

Il nodo della giustizia minorile tiene ancora banco, dopo le recenti tragedie. Intanto a Genova prende forma il "laboratorio dei conflitti" per aiutare i coniugi a cercare nuove vie di dialogo a tutela dei figli minorenni.

Mola a pagina 13

L'INDAGINE Dal Giubileo risposta alla crisi. Il 57% vuole una Chiesa «più creativa»

Italiani assetati di speranza E Francesco è il più «fidato»

ENRICO LENZI
 Una grande «crisi» di speranza. Ma allo stesso tempo una grande voglia di vedere una Chiesa cattolica capace di dare risposte concrete al mondo contemporaneo. E nel mezzo la figura e l'opera di papa Francesco che gode di un'alta percentuale di fiducia. Sono alcune delle linee rosse che attraversano i risultati di una ricerca condotta da Demopolis su un campione rappresentativo della popolazione italiana (3.008 intervistati) su un tema di grande attualità: «Gli italiani e le sfide della Chiesa di papa Francesco nell'anno del Giubileo».

Muolo e un'analisi di Lint a pagina 6

IL NAUFRAGIO DEI MIGRANTI
Dramma alle Canarie
50 morti in mare
 Fassini a pagina 12



ENERGIA
Il governo accelera: avanti con il nucleare
 Solaini a pagina 6

DELRIO
«Cattolici essenziali per la democrazia»
 Iasevoli a pagina 10

Quando viene la felicità
 Adrien Candiard

Delitto e castigo
Qui bene amat bene castigat. «Chi ama bene, castiga bene»: da secoli, gli educatori di ogni sorta ripetono ai loro allievi questo adagio latino per giustificare le angherie e punizioni che infliggono loro, aggiungendo, con un tocco di ironia, che quelli sono atti d'amore. Non risulta, tuttavia, che questo adagio originariamente significhi che, se si ama qualcuno, bisogna punirlo per il suo bene, ma qualcosa di più giusto e di più essenziale: solo chi ama davvero è capace di applicare una punizione giusta e utile, che non sia in realtà vendetta o un mero castigo ma che abbia l'unico scopo di far crescere chi la riceve. È sulla base di questa spiegazione che possiamo comprendere la paradossale beatitudine proposta dal salmista: «Beato l'uomo che tu castighi, Signore, e a cui insegni la tua legge» (Sal 94,12). Se può esserci una felicità nell'essere puniti, non è per un qualche masochismo morboso, ma perché Dio sa come guidarci senza umiliarci. La nostra crescita passa sempre attraverso delle crisi, dei momenti di disagio che ci fanno andare avanti, delle scosse che ci mettono in movimento, delle prove che ci fanno maturare. Quando Dio si fa pedagogo, il castigo non ha niente a che vedere con i colpi di righe sulla dita.

Gutenberg

CULTURA
Supereroi, mitologia contemporanea
 Spider-Man e Batman sono i nuovi archetipi dell'immaginario.
 Nell'allegato

In edicola con Avvenire a 4 euro

GIUBILEO, IL VOLTO DELLA SPERANZA
 Cardini / Ravasi / Roncalli / Verdon

LUOGHI INFINITI

I nostri temi

IL GOVERNATORE
Economia e pace, l'unica alleanza possibile
 FABIO PANETTA
 A pagina 7

SCUOLA/1
Imparare il latino apre a tesori sconfinati
 MARCO ERBA
 A pagina 9

SCUOLA/2
Il vero tema è appassionare i nostri ragazzi
 ERALDO AFFINATI
 A pagina 9

Parisi a pagina 16



RAGAZZE CIRCONDATE DAL BRANCO E PALPEGGIATE PER STRADA ORA ABBIAMO GLI STUPRI ISLAMICI

Altro episodio a Milano dopo lo scempio di Capodanno in piazza Duomo. Stavolta è successo davanti a una discoteca. È il «taharrush game», una violenza di gruppo messa in pratica dai musulmani. Che non risparmia neppure gli uomini, come si è visto a Bologna...

**MA IL PD NON CAPISCE
RECIDIVI
I PICCHIATORI
DI AGENTI
PERCIÒ SERVE
IL DASPO**

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Trentasette su 39: in pratica, il 95 per cento. Non sto dando i numeri, semplicemente ho fatto il calcolo della percentuale di persone che hanno precedenti penali tra quelle denunciate per gli scontri con le forze dell'ordine delle ultime settimane. Alla quasi totalità di coloro che sono stati segnalati alla magistratura erano già stati contestati gli stessi reati. E ciò vuol dire che gli aggressori (...)

segue a pagina 5



Le smanie politiche di Landini fanno perdere 5 miliardi di aumenti ai dipendenti

TOBIA DE STEFANO a pagina 11

di PATRIZIA FLODER REITTER



■ Stupri islamici a Milano, ci risiamo. Dopo le denunce di violenze sessuali nella notte di Capodanno, un altro branco di nordafricani ha accerchiato, aggredito e tentato di rapinare una studentessa di 19 anni uscita dalla discoteca Alcatraz. Poi uno di loro l'ha palpeggiata nelle parti intime, ed è stato individuato e arrestato grazie all'intervento dei carabinieri. Si tratta di un egiziano di 36 anni, ora in carcere a San Vittore. È solo l'ultimo esempio del cosiddetto «taharrush game», la violenza musulmana di gruppo che ha visto tra le vittime di piazza Duomo anche una giovane belga, la prima a denunciare. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi: «Nel capoluogo lombardo fatti inaccettabili. L'Autorità giudiziaria sta accertando le responsabilità».

a pagina 7

SINDACO PER CASO

Persino Sala scende da Marte «Gli immigrati non si integrano»

di GIORGIO GANDOLA



■ «Gli immigrati non si integrano bene a Milano». Alla fine c'è arrivato anche il sindaco Beppe Sala, che solo ieri ha commentato i fatti di Capodanno: «Violenze da reprimere». Il primo cittadino ha poi ribadito la contrarietà allo scudo penale per gli agenti, pur sottolineando che non vanno criminalizzati. Peccato però che sul caso Rami lo stesso Sala e Gabrielli abbiano condannato i carabinieri. Nel frattempo, spunta l'ipotesi terzo mandato.

a pagina 4

CHI DIFENDE IL COLLE

Il vero scudo: condannata a 30 anni, fuori perché incinta

di ALESSANDRO RICO

■ Carlo Nordio vuol garantire agli agenti tutela giuridica senza che finiscano indagati per il loro operato. Potrebbe beneficiarne pure il cittadino che si difende dai ladri, ma il sindacato di polizia non è convinto: «La priorità sono le spese legali». Intanto, Lady Scippo si gode il vero scudo penale: la arrestano, ma è di nuovo incinta. Niente cella.

a pagina 4

Il miliardo buttato in mascherine: ecco l'atto d'accusa contro Arcuri

Covid, udienza con l'azienda penalizzata (già vittoriosa in tribunale) e l'ex commissario

di FABIO AMENDOLARA



■ La commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione della pandemia da Covid-19 ha dedicato le audizioni di ieri all'importazione delle mascherine nel periodo in cui queste risultavano introvabili in Italia. Accanto al presidente Marco Lisei di Fratelli d'Italia si sono seduti prima Dario Bianchi, fondatore (...)

segue a pagina 2

MENTRE L'EX PREMIER FA LE PULCI ALLA MELONI

Maxi condanna a mamma Renzi per i lavori nella casa data al figlio

di GIACOMO AMADORI

■ Era sua l'auto con cui Matteo Renzi è andato a prestare giuramento da premier al Quirinale. Ed è sempre lui ad aver ristrutturato la villa di Pontassieve del fu Rottamatore (19

mesi di lavori capillari pagati poco più che a prezzo di costo). È stato pure il fundraiser in capo ai tempi della corsa alla poltrona di sindaco di Matteo e il direttore della macchina della propaganda (...)

segue a pagina 9

IL RE DI TWIN PEAKS

David Lynch, il missionario che ci permise il lusso di non farsi capire

BONI CASTELLANE

a pagina 15

di CARLO TARALLO



■ La Lega si schiera in favore di Luca Zaia in Veneto e manda un segnale agli alleati di centro-destra. Il consiglio federale del Carroccio, riunito ieri, ha espresso «totale sintonia e condivisione degli obiettivi fra Matteo Salvini, Luca Zaia» in vista delle regionali venete. Una posizione che rimanda la palla del terzo mandato a Giorgia Meloni.

a pagina 8

UN'ALTRA BOTTA ALL'IDEOLOGIA WOKÉ CHE STA FACENDO SPROFONDARE LA SINISTRA

La Camera Usa: «Basta atleti trans fra le donne»



NON OMOLOGATO Enrico Ruggeri, 67 anni

«Il mio canto contro l'Europa che ci impone leggi assurde. Un tributo al pensiero libero»

di MAURIZIO CAVERZAN

■ In direzione ostinata e contraria rispetto al tragitto del carrozzone della musica italoica, Enrico Ruggeri nel suo ultimo album celebra Pasolini: «Ha pagato il suo essere libero». E trova il coraggio di attaccare il tabù del «celochiedeleuropa».

a pagina 17

di FRANCESCO BORGONOVO



■ La sinistra non è mai stata così poco amata nel mondo dalla fine della Guerra fredda. A sostenerlo è una ricerca realizzata dal quotidiano britannico Telegraph, che dati alla mano mostra la débâcle globale dei progressisti. Con l'eccezione della Spagna - dove comunque resistono al potere in equilibrio (...)

segue a pagina 18

IN EDICOLA DAL 22 GENNAIO

a soli 7,90€*

solo con La Verità e Panorama

BONI CASTELLANE

I DUE MONDI

La Verità, mercoledì



MORTO DAVID LYNCH A 78 ANNI
REGISTA DI DUNE E TWIN PEAKS
Armocida e Sacchi a pagina 27

IL GIORNO DEI DIALETTI
UNA SECONDA PELLE
PER RICONOSCERSI
IN UN MONDO ANONIMO

Ruzzo e Zucchetti
alle pagine 19 e 20



UNICREDIT SALE SULLA FERRARI
«UN ACCORDO NATO DALLA PASSIONE»
Zapelloni a pagina 31



la stanza di
Vittini fella.
alle pagine 24-25
Se lo sciopero
è pilotato

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

50117

9 771124 883006

50
il Giornale

il Giornale

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

www.ilgiornale.it

ISSN 2532-4571 (Stampa) | www.unicredit.it

VENERDÌ 17 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 14 - 1.50 euro*

Editoriale
BENE, HA VINTO
LA MAGISTRATURA
di Alessandro Sallusti

La Camera ha approvato ieri in prima lettura la riforma della Giustizia che prevede, tra l'altro, la separazione delle carriere, un nuovo Csm - l'organo di autogoverno dei magistrati - i cui membri saranno sorteggiati tra una rosa di aventi diritto e un nuovo Consiglio di disciplina. Essendo una riforma costituzionale, perché diventi legge il provvedimento dovrà superare altre tre votazioni (Senato-Camera-Senato) e nel caso probabile che nelle ultime due non si raggiunga una maggioranza qualificata essere sottoposta a un referendum popolare confermativo. È presto quindi per festeggiare, ma è giusto celebrare una tappa storica nell'ormai trentennale battaglia per riportare la giustizia dentro parametri di efficienza e trasparenza. Non a caso il ministro Nordio ha commentato che si sta realizzando «il sogno di Berlusconi, oltre che il mio» che per tutta la sua vita politica ha cercato, senza riuscirci, di arrivare a questo giorno. In realtà è un bel giorno per tutti, stanti le forze in campo è difficile pensare che il testo approvato ieri non superi con percorso netto anche le tre prossime votazioni. E quindi è un bel giorno anche per il governo che ha resistito all'assalto di chi sperava di prolungare all'infinito il «Sistema Palamara», cioè una gestione della giustizia in mano alle correnti politiche della magistratura, a intrighi di palazzo e a giochi di sponda con i partiti della sinistra. Senza entrare in complicati tecnicismi, Nordio ha innanzitutto liberato la magistratura italiana dal glogio dei suoi pochi oligarchi che la tenevano in pugno. Non è vero che oggi «ha vinto la politica», oggi hanno vinto la stragrande maggioranza dei magistrati che chiedevano solo di poter fare il loro mestiere in santa pace, senza vincoli di corrente (che ricordano un po' i vincoli di mafia) o paure di ritorsioni sulla carriera. Libera magistratura in libera politica in libero Stato è l'obiettivo che questo governo si era dato. Un buon e onesto veneto magistrato in pensione, Carlo Nordio, l'ha portato a casa nonostante pressioni, ricatti e pure qualche minaccia. Gliene diranno di tutti i colori, non credo si scomporrà. Al massimo butterà lì una delle sue celebri battute, tipo: «Va ben, ma prima de parlar, tasi».

L'AFFARE GENERALI-NATIXIS

Allarme sul risparmio italiano: faro del governo

Oltre 650 miliardi gestiti dalla compagnia rischiano di finire sotto il controllo francese

IL SONDAGGIO DEL G

Più fiducia nell'economia e nell'azione dell'esecutivo

Nicola Piepoli a pagina 9

di Osvaldo De Paolini

Generali e la francese Natixis sono a un passo dal chiudere un accordo che prevede lo spostamento in una nuova entità estera di 650 miliardi di risparmi degli italiani oggi gestiti dalla compagnia triestina. Una parte dei soci è contraria. Si profila lo stop del golden power.

a pagina 3

IL RETROSCENA

Ora la mina del Veneto spaventa anche Roma

Augusto Minzolini a pagina 8

Lineaggio mediatico

La querela della Montaruli:
«Su di me fake news sessiste»

Fabrizio de Feo a pagina 11



VITTIMA Augusta Montaruli, oggetto di attacchi sui social

SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

Primo sì sulla giustizia «Il sogno di Berlusconi»

La Camera approva, ora altre tre votazioni
Salvini nel mirino: attacco su treni, ponte e Ncc

Riforma giustizia, primo sì alla separazione delle carriere. Disco verde dalla Camera. Anche il Csm si fa in due: uno per la magistratura giudicante e l'altro per la

requirente. È il primo passo verso la riforma. L'Ann non esclude scioperi.

Borselli, Cesaretti, Ferrara, Greco alle pagine 4 e 5

KIEV, RAZZI SUL MINISTRO CROSETTO

Tregua fragile, raid su Gaza

Ma Hamas e Israele firmano

Una crisi nel governo israeliano, con le dimissioni del ministro Ben Gvir. Il rimpallo di nuove accuse tra Hamas e Israele. Altri raid israeliani che mietono oltre 80 vittime. In Medio Oriente la

tregua è fragile. E intanto a Kiev, a poche centinaia di metri dal ministro Crosetto, in visita nella capitale, una raffica di razzi russi.

servizi da pagina 14 a pagina 16

all'interno

L'OCCIDENTE

Sinistra ipocrita sull'allarme «tecnodestra»

di Gennaro Sangiuliano

Da quando Donald Trump è stato rieletto alla Casa Bianca e soprattutto in considerazione della sua amicizia e collaborazione con Elon Musk, assistiamo (...)

segue a pagina 20

GIÙ LA MASCHERA

HEIL GENDER!

di Luigi Mascheroni

Mischiare sesso e politica può essere pericoloso. Lo insegna il caso di Sven Liebich. Chi è Sven Liebich? È un neonazista. Il quale, sfruttando la legge sull'autodeterminazione entrata in vigore in Germania il 1° novembre che permette a uomini e donne di definire autonomamente la propria identità di genere, ha deciso di modificare il proprio stato civile. Non servono cure o operazioni chirurgiche, bastano 50 euro per la tassa di iscrizione al registro. Ed ecco che adesso, tutto svastiche e merletti, il nazi-trans si fa chiamare Marla Svenja Liebich. La cosa, in questi tempi fluidi, non genera

stupore. Ma qualche sospetto sì. *Fräulein* Liebich, infatti, a causa di una condanna per incitazione all'odio razziale, rischia di andare in carcere. A questo punto femminile. Diabolico!

«Abbiamo commesso un grosso errore a permettere di cambiare identità a piacimento - ha commentato un politico tedesco - perché ciò danneggia la sicurezza e lo stato di diritto».

E così, permettendo agli uomini di invadere gli spazi riservati alle donne, le femmine si troveranno in un incubo e le femministe dentro un cortocircuito. Difendiamo il diritto a cambiare sesso o quello alla sicurezza?

Proprio ieri Paolo Berizzi, preoccupato dai «venti neri» che soffiano negli Usa, s'indignava per l'approvazione di una legge federale contro il diritto all'identità di genere. Se oggi scopre la storia di Sven Liebich, domani dovrà difendere un nazista (scusate: una nazista). E ci sarà da ridere.



Nuova

AMICA Chips

ELDORADA

L'AMICA D'ORO

Editoriale Obiettivo legislatura Meloni e la maratona di Palazzo Chigi

MARIO SECHI

La politica italiana ragiona sull'immediato, il breve termine, non si pone grandi obiettivi, perché ha una storia di piccoli orizzonti, la durata dei governi è quella di uno yogurt e avanti il prossimo, che qualche volta fa il bis e pure il tris, ma ripartendo dall'inizio, una fatica di Sisifo. Questo tran tran è stato spezzato dal governo Meloni, una chiara maggioranza politica uscita dalle urne, la prima donna a Palazzo Chigi. Giorgia ha rotto lo schema del precario con un esecutivo che fa rotta verso la conclusione della legislatura. Con poco più di due anni di navigazione, quello di Meloni è il 7° governo più longevo della storia della Repubblica, è bastato poco, e la scalata al primo posto è possibile, è un obiettivo concreto.

Tanto il governo è stabile, quanto l'opposizione è caotica, arruffona, gioca al tiro a segno quotidiano, nel pentolone della sinistra tutto fa brodo, senza riuscire mai a portare in tavola l'arrostato. Anche quando la destra si complica la vita, la sinistra manca il bersaglio.

Mese dopo mese, Meloni ha consolidato le intuizioni e le occasioni offerte dalla storia: oggi ha la leadership più forte in Europa, ha un rapporto diretto con Donald Trump, triangola la politica di Bruxelles con Ursula von der Leyen, ha usato (bene) la diplomazia economica in Africa e in Medio Oriente, dando sostegno ai nostri campioni internazionali (l'Eni in particolare), rafforzando la collaborazione con i produttori di energia che dispongono di enorme liquidità finanziaria (gli Emirati Arabi Uniti guidati dallo sceicco Mohammed bin Zayed). Sono mosse che servono a aprire all'Italia un nuovo spazio in un Mediterraneo sempre più affollato e ricco di insidie.

Sono le scelte di un governo che ha l'obiettivo di andare fino in fondo con la legislatura e chiedere un altro mandato agli italiani. Meloni corre una maratona, mentre la sinistra lancia l'allarme fascismo ogni cento metri, s'attacca al treno e manca l'aggancio con la realtà.

© SPECULAZIONE EDITORIALE

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA Separazione delle carriere Primo sì in Parlamento

ELISA CALESSI a pagina 7

E LA SINISTRA LI COCCOLA Professione sfascisti

Cortei spontanei per Ramy? Almeno 37 denunciati hanno precedenti Il sindaco Sala: «I Carabinieri hanno sbagliato. Gli immigrati servono»

Milano, 19enne violentata da gang di stranieri: arrestato egiziano

S. DAMA, P. DE LEO, A. GONZATO, D. PRIORI, M. SANVITO alle pag. 2-5

UNA GALASSIA FUORI CONTROLLO

Nelle piazze il risultato della «rivolta sociale»

Aveva ragione *Libero*: erano "spintanei", non spontanei. Vi ricordate invece le giaculatorie - in tv e sui giornali - dei migliori cervelli della sinistra sulle manifestazioni dello scorso weekend teorica-

DANIELE CAPEZZONE

mente organizzate in memoria del povero Ramy? La tesi dei progressisti era: sono manifestazioni largamente spontanee, bisogna ascolta-

re «questi ragazzi», occorre capire il disagio, e via sottovalutando-giustificando-coccolando. Al punto che, dopo il gran caos avvenuto a Bologna, il sindaco piddino (...)

segue a pagina 4

CHI C'È E CHI NON C'È. MAPPA DEL NUOVO POTERE



Inauguration Day a tutto Trump

FAUSTO CARIOTI a pagina 17

LA RIFORMA DELLA SCUOLA

Elly & C. da bocciare scordano la lezione dei loro maestri

la Repubblica

La riforma
Latino, Bibbia
e storia d'Italia
ecco la scuola
nostalgica

Il titolo dell'articolo su Repubblica di ieri

ANTONIO SOCCI

Una delle chiavi per il Duemila? Risposta: «Imparare delle poesie a memoria, molte poesie: da bambini, da giovani, anche da vecchi. Perché fanno compagnia: uno se le ripete mentalmente. Inoltre lo sviluppo (...)

segue a pagina 11

UNA LINGUA ANCORA VIVA

Latino indispensabile fra tempo e memoria

SILVIA STUCCHI

E così, mercoledì 15, ci siamo svegliati con il latino alle medie, dove, secondo la proposta del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, la disciplina rientrerà. (...)

segue a pagina 10

Nuova
AMICA
Chips
ELDORADA
L'AMICA D'ORO

INTERVISTA. GIORGIA MOSCA Storia della supermamma «Aspetto il decimo figlio»

ALESSANDRO DELL'ORTO

Giorgia Mosca, sul suo profilo Instagram - che conta 212mila follower - lei si chiama "6volte-mamma+3". Andrebbe aggiornato... (...)

segue a pagina 19



Giorgia Mosca

BATTAGLIA SUL TERZO MANDATO

Salvini sta con Zaia: «In Veneto non si cambi»

PIETRO SENALDI a pagina 6

OCCHIO AI FRANCESI

Generali e Natixis: i rischi dietro alle nozze

SANDRO IACOMETTI a pagina 12

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indolenzanti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2023



CHIESTI I DANNI AL FALCONIERE
Lotito porta Olympia in tribunale
 È in arrivo un'altra aquila

Salomone a pagina 27



STASERA ANTICIPO ALL'OLIMPICO
La Roma aspetta il Genoa
 per tornare a correre

Biafara e Cirulli alle pagine 26 e 27



MANOVRE FINANZIARIE
Generali, il polo italo-francese
 minaccia il nostro risparmio

Galeri a pagina 16

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

Sant'Antonio abate

Venerdì 17 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 16 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
 www.iltempo.it



La volta buona per riscattare la democrazia

DI TOMMASO CERNO

A trent'anni dalla fine della Prima Repubblica e a 25 dalla morte di Bettino Craxi, quel Parlamento ipocrita che fece finta di avere trovato il nemico e il simbolo del male per prendere il suo posto alla guida del Paese approva la separazione delle carriere. Un primo, piccolo passo che ci mostra per prima cosa che la giustizia in Italia può essere migliorata e riformata, non è un tabù, è un diritto costituzionale di chi rappresenta la nazione. E secondo che è un tributo a una ferita irrisolta della nostra storia politica, l'esilio di Craxi, che vale molto più di quella surreale proposta di funerali di Stato che arrivò dal leader della stessa sinistra che aveva lucrato su Tangentopoli e sul suo imputato più eccellente. È curioso che l'unico grande leader della sinistra atlantica italiana, l'ultimo segretario del Psi, avesse come parole d'ordine cinque cavalli di battaglia del governo Meloni: la patria, il tricolore, il made in Italy, l'autonomia e un certo proto-sovrano che poneva condizioni a Europa e Usa, proprio perché non ne discuteva l'alleanza. E se la destra ripete che questa riforma appena avviata sia il lascito di Berlusconi, forse pensando meglio è la rivincita di Craxi.

CERNOBYL



Primo sì alla Camera alla separazione delle carriere
 Ma i magistrati rossi non ci stanno e preparano la rivolta
 Nordio: «Spezzeremo il legame patologico delle correnti»

TOGHE ROTTE

Adelai e Cavallaro alle pagine 2 e 3

DI ANNAUSA IMPARATO
 Magistrati e correnti
 il vero nodo da sciogliere

a pagina 3



De Leo alle pagine 8 e 9

Dal made in Italy al tricolore
 Quell'eredità di Craxi
 che somiglia a Giorgia Meloni

PARLA LA FIGLIA STEFANIA

«Nella sinistra di oggi non c'è nulla di papà
 Il suo nemico: la finanza»

Torchiaro a pagina 9

Il Tempo di Oshø

Anche Bezos lancia un razzo
 E il «nemico» Musk applaude

"Ma che hanno suonato?"
 "Me sa che è er corriere de Amazon"

Buzzelli e Tempesta a pagina 12 e 13

DI ROBERTO ARDITI

Il Pd frigna
 ma anche Macron
 sceglie Musk

a pagina 12

DI RAFFAELE BARBERIO

Se Elon e la destra
 catturano i simboli
 dell'innovazione

a pagina 13

PARTE L'INCHIESTA

Ferrovie ko e il giallo della pista anarchica

La Procura di Roma apre un fascicolo, senza indagati, sui guasti alle ferrovie. Si sospetta la pista anarchica.

Romagnoli a pagina 6

MILANO DA INCUBO

Violentata dal branco a 19 anni
 E rispunta il «rito» islamico

Sirignano e Sorrentino alle pagine 4 e 5

IL CONTE MAX

Il Pd impari dai Village People

a pagina 6

PERIFERIA CAPITALE

Quarticcio modello Caivano Ma la sinistra va in piazza

Parboni e Zanchi alle pagine 18 e 19

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 14

AVEVA 78 ANNI

Addio a Lynch regista di Dune e Twin Peaks

Bianconi a pagina 23

Originaltour
 Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it +39 06 88643905
 info@originaltour.it

LA SVOLTA NEL CONFLITTO

Tregua, sciolti i nodi
 Israele pronta a votare
 l'accordo fragile su Gaza

Riccardi a pagina 10



Venerdì 17 Gennaio 2025
ANNO VI - NUMERO 16

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1, CCB Milano



LA TREGUA DIFFICILE

Il puzzle impossibile per una pace duratura

GIGI RIVA

Se davvero funzionerà il piano di tregua tra Israele e Hamas, e c'è da dubitarne a maggior ragione dopo i tentennamenti di Benjamin Netanyahu seguiti a una prematura euforia dopo l'annuncio dell'accordo, si possono trarre alcune conclusioni, seppur parziali, trattandosi di Medio Oriente. Il premier di Israele si è infilato in un tunnel in cui è ostaggio di molti fattori. Anzitutto delle parole troppo reboanti spese nei 468 giorni di guerra: 468 e non 467 perché anche ieri i raid di Tshal hanno ucciso 83 persone nella Striscia. Poi dei ministri razzisti del suo governo Itamar Ben-Gvir e Bezalel Smotrich, assai riottosi ad accettare la fine della guerra e pronti a lasciare l'esecutivo. Anche dei parenti dei rapiti preoccupati che qualcosa si inceppi nelle tre fasi del rilascio dei loro congiunti. Infine, ultimo ma non ultimo, di Donald Trump.

a pagina 3

BLINKEN: «IL CESSATE IL FUOCO PARTA DOMENICA». BIDEN ATTACCA TRUMP: DEMOCRAZIA A RISCHIO

Raid e accuse, l'accordo resta fragile Netanyahu stretto tra destra e Hamas

La tregua tra Israele e i miliziani su Gaza parte in salita. L'Idf colpisce la Striscia uccidendo oltre 80 persone. I palestinesi pronti a firmare l'intero patto. Bibi tratta con Smotrich e Ben Gvir: oggi riunione per l'ok finale

FELICE, FERRARESI, GUOLO, HASSAN HOLGADO e SENATORE da pagina 2 a 4

Fuori la Corte suprema di Gerusalemme, le famiglie dei soldati israeliani caduti hanno protestato contro l'accordo vicino a una mostra di bare finte
FOTO EPA

L'euforia di Gaza dopo l'annuncio dell'accordo tra Hamas e Israele è durata poche ore. L'aviazione israeliana ha compiuto in tre punti diversi della Striscia raid aerei che hanno ucciso oltre 80 persone. Questo mentre il premier Netanyahu è messo sotto ricatto dalla frangia destra del suo governo, che non intende accettare la tregua: il ministro Ben Gvir minaccia le dimissioni, il voto sul cessate il fuoco è rinviato a oggi. Da Washington il segretario di Stato Antony Blinken mostra di non accettare cedimenti: «Il cessate il fuoco parta domenica».



TRA TRUMP E PUTIN

Ucraina e Siria Per l'Europa tempi durissimi

JOSCHKA FISCHER

L'elezione di Donald Trump a 47esimo presidente degli Stati Uniti ha indubbiamente riempito di speranza il presidente russo Vladimir Putin. Trump ha da tempo espresso la sua ammirazione per Putin e ha già lasciato presagire che interromperà la politica di Biden volta a fornire un sostanziale sostegno materiale all'Ucraina (armi, intelligence e finanziamenti) nella sua difesa dall'aggressione russa. Inoltre il vicepresidente scelto da Trump, J.D. Vance, condivide il suo punto di vista, e afferma che «il popolo americano non tollererà un'altra guerra infinita, e nemmeno io». Con i repubblicani che hanno ottenuto il controllo di entrambe le camere del Congresso, il sostegno degli Usa all'Ucraina sarà presto ritirato.

a pagina 11

TAJANI AVEVA PROMESSO UN TAGLIO DELL'IRPEF. MA LA PROMESSA È RIMASTA TALE. BENZINA, È RECORD

Tasse, il governo dimentica il ceto medio

IANNACCONE e MALAGUTTI
a pagina 7



Forza Italia voleva mettere in agenda l'abbattimento del secondo scaglione dal 35 al 33 per cento
FOTO ANSA

FATTI

Zaia compatta la Lega A Salvini serve una strategia

SIMONE ALLIVA a pagina 5

ANALISI

I socialisti salvano l'anima a Bayrou Ma così spaccano la sinistra francese

FRANCESCA DE BENEDETTI a pagina 11

IDEE

Un genio chiamato David Lynch Il regista degli incubi e dell'oscurità

TERESA MARCHESI a pagina 13



Il ministro Valditara spiega come con il piano Mattei l'Italia offrirà all'Egitto il suo sistema formativo

Carlo Innocenti a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Inquadra il QR code per iscriverti al forum commercialisti del 27 gennaio



Riforma fiscale al check up

Leo annuncia correzioni sui decreti legislativi già approvati, in particolare quelli su sanzioni e concordato preventivo. Allo studio taglio dell'aliquota Irpef dal 35 al 33%

Riforma fiscale in manutenzione. In arrivo uno o più correttivi sui 14 decreti legislativi finora approvati: sanzioni e concordato in cima alla lista delle possibili modifiche. Nessun ritocco invece al calendario fiscale. Sono in via di ultimazione, infine, i due atti di indirizzo su abuso del diritto e crediti di imposta. Lo ha detto il viceministro Maurizio Leo al convegno Ane di Roma. Allo studio anche il taglio dell'aliquota Irpef dal 35% al 33%.

Bartelli e Montero a pag. 22

NON SOLO NUTELLA

Ferrero, boom nella gdo francese con i suoi marchi

Galli a pag. 14

Hamas si è arreso in parte soltanto perché è stato completamente battuto

SÌ ALLA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE



La tregua segnerà la fine di Hamas al di là di ogni speranza del radicalismo islamico e soprattutto scita. Gli ultimi tempi hanno registrato la sconfitta dell'Iran che - a parte i disastrosi effetti della ritirazione israeliana all'indiana dei missili - ha perso ruolo e influenza in Siria, in Libano e anche nella Striscia. Prossimi alla fine anche gli huti dello Yemen per soprappiù impedimento di Teheran, il loro mandante, cui risulterà impossibile, almeno per un significativo periodo di tempo, riformare i propri agenti di droni e missili. Non c'è dubbio che il mondo sunnita approfiterà dell'arretramento iraniano e tenderà a definire un compromesso duraturo con Israele.

Caccipario a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Già a dicembre del 2024 il presidente eletto Donald Trump aveva deciso chi sarà il nuovo ambasciatore Usa in Italia: l'italo-americano Tilmann J. Fertitta, nato a Galveston, in Texas, nel 1957, figlio di un padre immigrato siciliano che possedeva un ristorante dove Tilmann aiutava a pulire il pesce quando era un giovane studente. Ora è proprietario di un patrimonio stimato vicino ai 10 miliardi di dollari. È naturalmente un donatore del partito repubblicano, ma anche di enti di beneficenza, enti non profit e forze dell'ordine. La cosa più interessante è probabilmente la rapida con cui Trump ha voluto piazzare la sua pedina sulla scacchiera italiana, ancora prima dell'insediamento, in netto contrasto con quanto fatto da Biden, che impiegò quasi tre anni per nominare il suo uomo a Roma. Segno, anche questo, di una ritrovata centralità dell'Italia?



a pag. 29

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Nei prossimi
due anni in Italia
si investiranno
10 miliardi
per i data center

Savojarlo a pagina 12

L'italiana
iGenius lancia
l'AI realizzata
con tecnologia
di Nvidia

Bichicchi a pagina 13

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

Fashion Week
maschile al via
a Milano ma
con meno sfilate

In calendario sedici show
E Stone Island inaugura
maxispazio in via Tortona

Palazzi
in MF Fashion

Anno XXXVI n. 012

Venerdì 17 Gennaio 2025

€2,00 *Classedificatori*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Conto MF7 Messaggio per Fax numero 12144 7200 2.200 + 45.000 - Conto MF8 Messaggio per Lunga 654 4 72014 2.200 + 45.000

Spazio Pubblicitario A.P. art. 1 n. 11, 2014, D.C. 02/08/2014 - Utile 1.40 - C/c 3.400 Rendita € 3.000

FTSE MIB +0,48% 35.820

DOW JONES -0,11% 43.172**

NASDAQ -0,48% 19.418**

DAX +0,39% 20.655

SPREAD 111 (-5)

€/S 1,0272

** Dati aggiornati alle ore 20,30

I MARGINI DELLE SOCIETÀ ENERGETICHE SONO LIEVITATI ANCHE AL 50%

Bollette, chi ci guadagna

*La fine del regime di maggior tutela ha avuto effetti pesanti sulle tasche degli italiani
Non basta: in vista un altro aumento del 18%. Colpa delle regole della Borsa elettrica*

ANCHE BARCLAYS IN COMMERZBANK: HA RASTRELLATO IL 16% IN DERIVATI

Qualtieri e Rizzo alle pagine 3 e 4

SE NE PARLERÀ A MARZO

*Auto, l'Ue rinvia
l'esame del nodo
delle multe per chi
non vende elettriche*

Boeris a pagina 2

LA MOSSA DI ORCEL

*Unicredit
sponsor Ferrari
per ribadire
la sua italianità*

Boeris a pagina 2

OBIETTIVO 2025

*Azimut punta a utili
per 1,25 miliardi
grazie alla vendita
della finbank*

Dal Maso a pagina 9



Ursula
von der Leyen



Pietro
Giuliani

La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita

shop online: felicetti.it

felicetti

PASSIONE PER I PRIMI

È VICINO AL CITY: OFFERTI 65 MILIONI, CHIESTI 80

CAMBIASO

cambia la Juve

ECCO I SOLDI PER HANCKO E PER RIFARE LA DIFESA

shop online: felicetti.it

felicetti

PASSIONE PER LO SPORT

di CORNACCHIA, FROSIO, RUSSO
2-3-5-7 Hancko e Cambiaso

AVANZA IN AUSTRALIA

SINNER

Il maestro lascia

Sorpresa Jannik
«A fine anno Cahill se ne va»

di COCCHI 46-47-48-49
Cahill col trofeo australiano

CONCEIÇÃO VUOLE JOAO FELIX



Talento
Joao Felix, 25 anni, gioca nel Chelsea. Al Milan potrebbe trovare i suoi connazionali Conceição e Leao

IDEONA MILAN

SE RASHFORD DICE NO C'È IL PORTOGHESE ATTESA WALKER

di GUIDI, RAMAZZOTTI 8-9

DOMANI CON IL QUOTIDIANO

SPORTWEEK

Le regole di Sergio L'ultimo Diavolo

La copertina del settimanale



Il commento
IL CASO DOPING È SOLTANTO ACCANIMENTO

di Franco Arturi 44



Sinner a Melbourne

IL ROMPIPALLONE
di GENE GNOCCHI

Dybala ha detto che vuole vincere la Champions. «Se ci riesci alla Roma ti faccio Santo», ha commentato il connazionale Bergoglio

I PROBLEMI DELLA ROSA

INTER in RISERVA

Una panchina a impatto a zero Capello: «Frattesi gioca poco»

di CONTICELLO, STOPPINI 12-13-14
Commento di STEFANO AGRESTI 44 Asiliani

SERIE A: ROMA-GENOA (20.45)

Dybala fa 100
«La Champions qui o altrove...»

di PUGLIESE 20-21
Paulo Dybala

DAI ENERGIA AL TUO LAVORO.

SCOPRI LE SCARPE ANTINFORTUNISTICHE ALBATROS

PART OF THE PIP (PIED IN PLACE) SYSTEM

ENGIN RED IN GERMANY

ACTIVE ENERGY RETURN

IMPULSE.FOAM

UP TO 55%

albatros MADE TO PROTECT

albatroswork.it



DOPO KOLO MUANI E ALBERTO COSTA, JUVE DI NUOVO AGITATA

Pep su Cambiaso

Bonfigliore
Losapio
e Trotta
→ 6-7

Voci insistenti di un interessamento del City per l'esterno. La società, che ha incontrato l'agente di Vlahovic, sempre più distante da Torino, smentisce di volerlo cedere a gennaio. È caccia al secondo difensore

PELLEGRINI ESCLUSIVO

STASERA CON LA ROMA SFIDA IL GENOA (20.45)
MA PRIMA CI REGALA LE SUE TANTE VERITÀ

«MI GIOCO IL FUTURO»

«Di Ranieri mi fido
Decide il campo»
E Rensch arriva

Mourinho, De Rossi, i fischi dell'Olimpico, la fase Claudio, il contratto che scade nel 2026: risponde su tutto. «Io geloso di Dybala? Mai». In chiusura l'acquisto dell'esterno dell'Ajax

di Ivan Zazzaroni

2-3



PRESSING DI MANNA, IN ARRIVO ANCHE DANILO

Garnacho, il Napoli avanza

Palligiano e Tarantino → 12-13



L'ALBANESE CONTINUA A FARE FATICHE E SAN SIRO LO FISCHIA

Inter, Asllani è un caso

Guadagno → 14-15

21ª GIORNATA

Oggi
Roma-Genoa ore 20.45

Domani
Bologna-Manza ore 15.00
Juventus-Milan 18.00
Atalanta-Napoli 20.45

Domenica
Fiorentina-Torino ore 12.30
Cagliari-Lecce 15.00
Parma-Venezia 15.00
H. Verona-Lazio 18.00
Inter-Empoli 20.45

Lunedì
Como-Udinese ore 20.45

Classifica

Napoli	47	Genoa	23
Inter	44	Torino	22
Atalanta	43	Lecce	20
Lazio	36	Empoli	20
Juventus	34	Parma	19
Fiorentina	32	Como	19
Milan	31	H. Verona	19
Bologna	30	Cagliari	18
Udinese	26	Venezia	14
Roma	24	Monza	13

*una partita in meno

L'INCHIESTA

In serie A comandano gli stranieri: 11 club su 20

Marota 11

IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO

RENAULT 5 E-TECH E ALPINE A290 AUTO DELL'ANNO 2025

E IN PIÙ DA NON PERDERE
AVVENTURA TOYOTA LAND CRUISER,
MERCEDES CLASSE G
VOLKSWAGEN GOLF ENYBRID
BENZINA E 120 KM IN ELETTRICO
IN PROVA LAMBORGHINI REVUELTO,
TESLA 3 PERFORMANCE,
LANCIA YPSILON HYBRID,
VW TIGUAN 1.5 ETSI, FIAT 600 HYBRID

AUSTRALIAN OPEN, JANNIK AL TERZO TURNO

Sinner ok ma perde Cahill «Lascia a fine stagione»

«Sarà il suo ultimo anno da coach»
Avanti Musetti e Sonego, Berrettini fuori

Corso, Di Nardo, Ercoli, Giambò, Nizozorodcew e Valdissera → 32-33

DAL CITY 65 MILIONI: ALLA JUVE STA ACCADENDO DI TUTTO

Terremoto Cambiasso



Kolo Muani, 26 anni, ieri al JMedical



2-3-4-5-6

IL MILAN CERCA UN'ALTRA PUNTA



Abraham, l'anti Juve che vede i fantasmi

L'eroe di Supercoppa domani sostituirà Morata: è in prestito e deve guadagnarsi la conferma, mentre Rashford incombe

10-11

VAGNATI, IL VIAGGIO DELLA SPERANZA



Beto e Casadei Blitz Toro a Londra

La priorità resta il centravanti dell'Everton. Al Chelsea proposti 10 milioni per l'azzurro. Piace il talento albanese Kurti. Offerto Under

12-13-15

Nel mirino anche di Real e Bayern per giugno, il terzino può andare a Manchester già adesso: Guardiola lo ha richiesto per la sua versatilità. Dopo Costa, in bianconero Dorgu? Halilhodzic: «Ho lanciato io Kolo Muani a Nantes. Lui con Vlahovic: perfetto»

AUSTRALIAN OPEN ALL'ITALIANA



Sinner la sorpresa Sonego l'impresa

Lollo batte il fenomeno Fonseca, Jannik cede a Schoolkate il 1° set dopo 3 mesi poi dice: «Cahill si ritira». Musetti ok, Berrettini ko. Brava Paolini

28-29-30-31

FARAONICA OFFERTA PER IL TECNICO

Allegrì d'Arabia Lo vuole l'Al Ahli

A Gedda troverebbe Demiral, Kessie e forse Salah. Fino a giugno panchina a Cioffi?



23

IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO



RENAULT 5 E-TECH E ALPINE A290
AUTO DELL'ANNO 2025

E IN PIÙ DA NON PERDERE
AVVENTURA TOYOTA LAND CRUISER,
MERCEDES CLASSE G
VOLKSWAGEN GOLF HYBRID
BENZINA E 120 KM IN ELETTRICO
IN PROVA LAMBORGHINI REVUELTO,
TESLA 3 PERFORMANCE,
LANCIA YPSILON HYBRID,
VW TIGUAN 1.5 TSI, FIAT 600 HYBRID

DOMANI DISCESA: GOGGIA ESCLUSIVA

«A Cortina la vera Sofia: senza paura»

«Punto a vincere. Se non ci riesco io, forza Vonn. Colture albanese? Ecco cosa penso»



32-33